

RELAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE SUL PROGETTO DI BILANCIO
PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1924

On. Consiglieri

Il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 1924 che sottoponiamo alla vostra approvazione è il primo che questa Amministrazione è chiamata a compilare in conformità alle disposizioni di legge. Pertanto dovrà caratterizzare nella sua completo ~~intensità~~ i nostri propositi, tradotti in opere fattive, che testimonino in ogni tempo le realizzazioni prefissate nel l'ambito comunale, per lasciare, s'è possibile, tracce indelebili della nostra operosità. E poichè il Bilancio è il documento che segna i limiti entro cui durante l'esercizio finanziario dovrà svolgersi l'attività del Comune per conseguire gli scopi di perfezionamento sociale che gli sono assegnati, così la Giunta Municipale, per disposizioni dell'Art. 139 della Legge Com. e Prov. presentando al Consiglio il progetto di Bilancio per l'esercizio 1924, ritiene di dover premettere all'esame delle parti attiva e passiva le illustrazioni e delucidazioni necessarie a ben chiarificare il contenuto delle sue proposte.

LA FUNZIONE PREVENTIVA

La funzione preventiva è di somma importanza in tutte le aziende, ma particolarmente in quelle pubbliche, poichè in esse oltre a tracciare un piano economico-finanziario, il Bilancio costituisce una serie di autorizzazioni e di limitazioni che

il Consiglio Comunale assegna agli organi esecutivi per l'adempimento e l'osservanza.

Il Bilancio si può definire quella deliberazione del Consiglio con la quale vengono annualmente autorizzate le entrate e le spese. Però, in ogni bilancio, noi troviamo subito due parti: una che si potrebbe dire statica e l'altra dinamica. Infatti molti stanziamenti attivi e passivi non sono che il necessario risultato di precedenti servizi o di bisogni generali ed imprescindibili. Questi stanziamenti che si ripetono ogni anno per necessità di fatto e di diritto, che non è possibile modificare se non nei modi e nelle forme prescritti per i signoli casi, limitano le possibilità di innovazioni e di miglioramenti nei pubblici servizi da parte dell'amministrazione se non vi corrispondono nella parte attiva nuove e maggiori entrate che fronteggino le altrettante spese.

Persuasi di dover seguire, confermandole, le direttive del Governo Nazionale che con una serie di provvedimenti legislativi tende a fare del Comune un forte centro di attività amministrativa, nel più alto senso della parola, anche noi desideriamo che il Comune sia una cellula viva e vitale del grande organismo, che è la collettività unificata nello Stato.

Nel campo amministrativo oggi si agitano problemi forse più gravi, che non nello stesso campo economico, dei quali bisogna rendersene conto. La politica prevalsa finora non consentiva che nei Comuni, specialmente nei piccoli e nei medi Comuni, penetrassero davvero le grandi correnti del pensiero nazionale. Il municipalismo, inteso come principio e fine a se stesso, non si immedesimava negli interessi della Nazione. Oggi invece, mercè il soffio di vita nuova che invade gli organismi pubblici statali, comunali e provinciali, lo Stato Nazionale soffoca tutti i particolarismi per convergere, armonizzandole, ai fini nazionali, le feconde i-

niziative degli Enti locali.

Perciò dovunque deve penetrare un soffio di vita nuova, e, a tale scopo sono rivolti, i nostri propositi, le nostre iniziative.

LA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

Dal riassunto generale delle entrate e delle spese relative all'esercizio 1923, quale risulta dal quadro dimostrativo allegato al presente bilancio, appare un avanzo di amministrazione debitamente accertato e controllato di L.130.000.-

L'aver saputo contenere le spese nei limiti fissati dal bilancio, deliberato dal R^o Commissario con criteri della più assoluta economia, e senza turbare il regolare andamento dei pubblici servizi, è stata opera non scevra di difficoltà. Conformemente alle direttive impresse dal Governo, e fedeli asseitori del programma elettorale col quale fummo eletti, ci siamo preoccupati di non aggravare la già forte pressione tributaria. Invero le maggiori entrate accertate devono ascriversi al naturale incremento dei commerci e delle industrie, al prudente criterio adottato nella previsione, non già aprovvedimenti tributari dell'amministrazione. Così pure nella parte spesa abbiamo assunto a principio fondamentale della nostra politica amministrativa di non uscire dagli stanziamenti fissati dal R^o Commissario, ancorchè risultasse alcune volte manifesta l'inadeguatezza e la convenienza a superarli. Ora il lusinghiero risultato ottenuto, nel mentre conferma la struttura solida della situazione economica-finanziaria del Comune, permette altresì di applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio 1924 per opere di carattere straordinario.

LE ENTRATE PREVISTE

Com'è noto i provvedimenti tributari emanati recentemente dal Governo limitano la facoltà d'imporre nell'ambito delle vigenti leggi agli enti antarcticci.

Il problema delle finanza locale, sempre asfjillante, sempre insoluto, sempre minaccioso, oggi più che mai richiede la massima attenzione, e la più ferma volontà di affrontarlo e risolverlo. Ma nell'attesa dell'invocata riforma generale e radicale dei tributi locali, ai Comuni non è dato che usare delle vigenti disposizioni legislative, che, purtroppo, non sempre armonizzano con le impellenti necessità dei Comuni e con gl'interessi generali dei cittadini per le sperequazioni cui danno luogo i vari tributi in relazione alla capacità contributiva dei singoli.

Invero l'antico aforismo che per gli enti pubblici le spese determinano le entrate non ha più valore. Esso è, anzi, falso e dannoso.

Falso, perchè non è vero che le entrate possono sempre aumentarsi a piacimento: Vi è un limite naturale di saturazione tributaria, oltre il quale non si può assolutamente andare. Dannoso, perchè data l'attuale pressione tributaria, una politica, la quale si inspirasse a quel principio, non potrebbe non condurre alle più disastrose conseguenze.

Oggi noi crediamo che la politica finanziaria degli enti locali si possa e si debba riassumere in questi ~~principi~~ ^{principi}:

- a) spendere bene. Innanzi tutto spendere bene perchè qualunque spesa, quando ha i caratteri della economicità, è facilmente sopportata e si risolve sempre in vantaggio della collettività e dei singoli.

B), spendere il meno possibile, senza eliminare però il necessario.

Non crediamo che di fronte ad ogni nuova o maggiore spesa si debba rispondere sempre no. Occorre distinguere il necessario dal superfluo, eliminare le spese inutili, conservando soltanto quelle indispensabili al mantenimento, allo sviluppo dei pubblici servizi, le quali corrispondono ^a sentiti bisogni locali.

c) ~~definire~~, non fare nuova spesa che non trovi esatta rispondenza in una nuova entrata. Il che importa che, quando si valuta l'utilità del nuovo servizio, si deve sentire anche il sacrificio del nuovo carico.

d) ~~definire~~ non rinviare opere di riconosciuta necessità, ma farvi fronte in difetto di mezzi ordinari, con mezzi straordinari (mutui e prestiti.)

SOVRIMPOSTE E TASSE COMUNALI

L'attuale Governo fra i suoi primi atti, appena salito al potere, ha posto quello di una risoluta politica finanziaria. E poichè per dare un assetto durevole all'economia generale del paese occorre che al riordinamento della finanza di Stato corrisponda quello della finanza degli Enti locali, date le interferenze tra l'una e l'altra, ed i rapporti che intercedono tra il sistema tributario dell'uno e degli altri, il Governo, nel mentre con apposita Circolare invitava i Prefetti a ridurre le spese obbligatorie ed a eliminare quelle facoltative non rispondenti alle norme contenute negli Art. 312 e 313 della Legge Com., emanava altresì alcuni provvedimenti aventi efficacia legislativa affinchè gli inviti non restassero lettera morta.

In conformità a questo concetto con R.D. Legge 18 Febbraio 1923 venne stabilito il divieto di eccedere la sovrapposta fonciaria applicata per l'esercizio 1922, e con altro R.D. 5 Aprile 1923 N° 826 venne pure stabilito il divieto di variare in aumento le tariffe della tassa di famiglia e sul valore locativo, di applicare la tassa di famiglia o quella sul valore locativo in confronto di uno stesso contribuente, e di abolire, con effetto dal 1 Gennaio 1924, la Tassa sui Locali.

" Le modificazioni al regime delle sovrapposte sono state dette, dice il Ministero delle Finanze, dalla necessità ormai universalmente riconosciuta di porre un freno di decisiva efficacia agli eccessi fiscali cui si sono abbandonati gli Enti locali in materia di sovrapposizione ai tributi diretti, e che, malgrado ogni richiamo delle autorità competenti, non accennano a mitigarsi."

Se queste osservazioni ministeriali sono giustificate in confronto di tanti Comuni, non così può dirsi nei riguardi del Comune nostro.

Infatti la sovrapposta fonciaria autorizzata è di L. 299176,25 con un aliquota di L. 2,30 per ogni lira di imposta erariale. Quando si consideri che la grande maggioranza dei Comuni italiani hanno aliquote di sovrapposta che superano in media L. 3.00., appare evidente che l'obbligo di restare nei limiti della sovrapposta autorizzata per 1922 è veramente troppo rigido e uniforme.

Miglior sistema sarebbe stato quello di bloccare le aliquote anzichè le sovrapposte, fissando una misura in rapporto alla percentuale di aumento e stabilendo che la sovrapposta non può eccedere il tanto per cento dell'imposta erariale. In tal modo il naturale incremento della imposte maturava un aumento automatico di sovrapposte.

5

Inoltre in questo modo si sarebbe evitata la sperequazione che nasce oggi tra Comuni e Comuni, perchè vi sono amministrazioni che nel passato largheggiarono ed oggi si trovano nella possibilità di poter continuare una politica di maggiore respiro; altre, invece, come la nostra, le quali meno attinsero a questo cespote di entrata, ed oggi non hanno mezzo alcuno, tolti i generi di consumo, per uscire dalle strettoie in cui vengono a trovarsi.

Nè vale il dire che, se hanno tirato innanzi nel 1922, lo possono ugualmente negli anni seguenti, poichè spese non eseguite nei precedenti esercizi possono appunto presentarsi in quelli seguenti, bisogni non affrontati prima posso ^{av} richiedere che ormai non siano più rinviati, e, in tali condizioni, dovendo far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti ~~occorre~~ occorre attingere ad altri cespiti che offrano margine sufficiente, ancorchè non colpiscano la ricchezza, le sue fonti, i redditi ecc.

In queste condizioni trovasi appunto il nostro Comune com'è ampiamente spiegato in appresso.

Ma oltre al problema di dover pareggiare il Bilancio ricorrendo ad altri cespiti il blocco delle sovrapposte foneriarie, anzichè delle aliquote, deve riguardarsi sotto altri aspetti interessanti il reddito ed il capitale immobiliare, e che si riferiscono al nostro come ^a tutti gli altri Comuni; cioè la revisione generale dei redditi dei fabbricati agli effetti dell'imposta.

In Italia la prima revisione avvenne nel 1870 colla legge 11 Agosto N° 5754. La seconda si verificò nel 1879; e la terza nel 1890. Dopo il 1890 invece nessuna revisione ge-

nerale venne indetta, di modo che molti stabili, pagano oggi, è vero, una aliquota maggiore di sovrapposta, ma la pagano sul reddito accertato nel 1890, la bellezza di 30 anni or sono.

Chi conosce lo sviluppo della popolazione e dei servizi, chi conosce l'importo rilevante raggiunto in questo comune in quest'ultimi trent'anni dal valore locativo delle abitazioni; chi ha notato l'aumento degli affitti dei locali per studio, ~~dei~~ negozi, e magazzini; che ha constatato l'aumento del valore e del prezzo di vendita di molti fabbricati, comprenderà subito l'ingiustizia del rinvio della revisione.

Questo danno enorme che deriva all'erario comunale per minore entrate di sovrapposta, è poi un danno per i proprietari di stabili di ~~decente~~ costruzione che, accertati con più rigidi criteri ed in base ai valori locativi del tempo, si trovano in una condizione di inferiorità a confronto dei vecchi proprietari che fruiscono del rincaro degli affitti.

La revisione generale avrebbe per effetto:

a) di arrestare l'incremento dell'aliquota di sovrapposta, ove i bisogni del bilancio potessero contenersi nella maggior somma di gettito prodotto dalla revisione;

b) attenuare almeno l'incremento della sovrapposta anche se il fabbisogno del bilancio ~~accedesse~~ il prodotto della revisione;

c) di pereguare in ogni caso il concorso di tutti i proprietari di stabili alle spese comunali in ragione degli affitti reali o figurativi e quindi dei vantaggi rispettivamente realizzati per quel complesso di benefici dati dai servizi comunali e quindi dalle spese pubbliche;

d) di accertare il maggior valore acquistato dalle vecchie costruzioni in dipendenza di tale attività comunale, e, far servire la sovrapposta da strumento per la perequazione dei carichi.

Per un tale programma occorre che la revisione degli imponibili sia ripetuta a non lunghi intervalli di tempo, e con le garanzie di una più sicura valutazione dei valori locativi.

X X

Parallelamente alle norme restrittive e di rigore emanate per l'eccedenza delle sovrapposte con R.D. Legge 5 Aprile 1923 N° 826 sono state altre norme non meno restrittive e di rigore in merito alle Tasse Comunali.

Dati i principi da cui è stato inspirato il Governo, ciò era naturale, perchè, altrimenti, il blocco, il tamponamento che si verificava da una parte lasciava affluire il carico tributario dall'altra.

I principi accolti dal decreto in esame si possono riassumere come segue:

1º Divieto di aumentare la tariffa della Tassa di famiglia e di applicarla unicamente a quella sul valore locativo in confronto di uno stesso contribuente;

2º Abolizione della Tassa sui Locali;

3º Norme speciali da osservarsi per i nuovi accertamenti e per le variazioni in aumento degli accertamenti precedenti che vogliansi proporre;

4º Facoltà di applicare i tributi sopradetti, secondo le norme attualmente in vigore, prescindendo dalle disposizioni restrittive sopraccennate, nei casi in cui si tratti di far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, alle quali

non si possa provvedere con altri mezzi di bilancio o con riduzioni di stanziamenti.

(Questa deroga è così circoscritta e limitata da renderla in pochissimi casi applicabile in quanto il Ministero delle Finanze deve darne l'autorizzazione sotto l'osservanza di speciali sue disposizioni fra le quali è incluso l'esame particolareggiato di tutti gli stanziamenti passivi del Bilancio al fine di riscontrare la prescritta obbligatorietà, inderogabilità ed urgenza delle spese. Pertanto nel caso del nostro Comune è facile prevedere che se anche l'amministrazione ritenesse di chiedere l'autorizzazione all'eccedenza per l'applicazione dei tributi locali, ciò che data la forte pressione tributaria raggiunta non crede opportuno, è ben facile prevederne la ripulsa.)

Pertanto in ordine al primo punto nulla vi è da osservare essendo chiaro il fine cui si mira. Il divieto è assoluto. Quindi la tariffa del tributo non potrà per qualsiasi ragione essere variata, se non per apportarvi riduzioni.

Per quanto riflette il secondo punto anche qui le norme da seguire sono obbligatorie. Quindi i nuovi accertamenti e le variazioni in aumento devono necessariamente essere fatti sulla base dei redditi accertati come dispone l'Art. 2 del surriferito decreto e non sui redditi presunti come finora veniva praticato.

Circa il divieto del cumulo della Tassa di famiglia con quella sul valore locativo o sui locali rilevansi che la tassa sul valore ^{locativo} non è applicata in questo Comune, e che di quella sui locali ne è vietata l'applicazione col 1 Gennaio 1924. Comunque il decreto sancisce in modo esplicito il principio già riconosciuto dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato.

Osservò, infatti, più volte il detto Consesso che, ~~sarebbe~~ nessun divieto vi sia nelle leggi in ordine al cumulo delle tasse suddette nei riguardi di uno stesso contribuente, pure devesi riconoscere che per la natura stessa del tributo questo cumulo non può per giustizia ammettersi. Trattasi, invero, di carichi tributari che appartengono alla categoria delle imposte sulla spesa, assunta quale criterio di agravante e, sebbene in diverso modo accertati, mirano all'unico obbiettivo di colpire le persone in ragione dei loro rispettivi redditi. Ond'è che, qualora si volesse adesso applicare la tassa sul valore locativo a coloro che già sono colpiti dalla tassa di famiglia, la stessa fonte di imposizione sarebbe dallo stesso Comune gravata più volte presso il medesimo soggetto.

NUOVI PROVVEDIMENTI TRIBUTARI

In conseguenza dei sussinti provvedimenti nessun aggravio di sovrapposte fondiarie viene proposto come di consueto accadeva in passato per invalsa abitudine, a pareggio del Bilancio; e così pure permangono anche in omaggio ai propositi formulati durante il periodo elettorale, le altre Tasse consentite nella misura precedentemente stanziata.

Per la tassa di esercizio si verifica un aumento di L.30000.-(art.214) in confronto dell'anno 1923 ch'è dovuto al recente provvedimento ministeriale invocato con deliberazione 5 Giugno 1921 dalla cessata amministrazione e che consente di colpire con la Tassa di L. 4000.- ogni esercizio di eccezionale importanza, vale a dire i più importanti opifici e stabilimenti industriali.

Di due sole nuove tasse l'amministrazione propone l'applicazione per l'anno 1924, come ha recentemente deliberato il Consiglio Comunale, e cioè: la tassa di soggiorno, che colpirà i cit-

tadini che traggono benefici dai servizi comunali senza parteciparne agli oneri, e la tassa sulle insegne, resa obbligatoria per disposizione legislativa alle insegne in lingua straniera.

Queste tasse consentiranno un introito totale di L.300000.-

Viene invece cancellato lo stanziamento di L.160.000.- per Tassa sui Locali, mentre, rimanendo invariata la misura delle sovrapposte fondiarie precedentemente autorizzata, viene ridotto da L.300.000.- a L.150.000.- lo stanziamento attivo per sovrapposta di R.M. per effetto della diminuzione dal 10 al 5% dell'aliquota in virtù del R.D. Legge 18 Novembre 1923 N° 2538.

In compenso con questo decreto è data facoltà ai Comuni di istituire con effetto dal 1 Gennaio 1924 un contributo anno a carico di Enti o persone che, in dipendenza dell'esercizio del loro commercio o della loro industria, ovvero per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade, alle cui spese di manutenzione i Comuni devono provvedere.

Questo contributo, che la Giunta propone di stanziare in L.40.000.- per 1924, non può eccedere un terzo della rispettiva spesa annua di manutenzione delle strade, che a sua volta appare stanziata nella parte passiva all'Art. 53 in L.150.000.-

Tale contributo è giustificato dall'intenso logorio stradale compiuto da speciali imprese ~~di trasporti~~, da industriali o da persone che per loro commercio fanno uso di numerosi mezzi di trasporto. Perciò agli effetti dell'applicazione del contributo, si dovrà tener conto dei mezzi di trasporto, sia a trazione meccanica, sia a trazione animale, avendo riguardo ai diversi tipi di veicoli secondo la classificazione che si dovrà fare nel regolamento per l'applicazione del contributo

stesso, tenuto conto anche dell'intensità e continuità dell'uso delle strade e del loro logorio determinato dai veicoli stessi.

Con l'Art. 12 dello stesso decreto è data pure, facoltà ai Comuni di istituire con effetto dal 1 Gennaio 1924 contributi di migliorìa diretti a colpire l'incremento nel valore dei beni stabili, rustici ed urbani, per effetto della esecuzione di opere pubbliche di ogni genere eseguite dal Comune, che abbiano concorso a determinare l'incremento stesso.

La Giunta non ha creduto per ora di stanziare in entata somma alcuna per questi contributi, sia perchè, dati i limitati mezzi di Bilancio non è ancora certa la possibilità di eseguire opere pubbliche di importanza tale per cui sia consentita l'applicazione dei previsti contributi di migliorìa, sia anche perchè le modalità ed i termini di applicazione sono ancora da definirsi con apposito regolamento a seguito dell'enunciazione generica della legge.

Ma qualora durante l'anno 1924 l'amministrazione dovesse dar corso all'esecuzione di opere pubbliche, potrà aver luogo ~~l'applicazione dell'Art. 16 del~~ decreto, per cui i Comuni che non intendano di applicare contributi di migliorìa sotto forma di tassazione del plusvalore acquistato da beni immobili che si siano avvantaggiati della esecuzione di opere pubbliche, potranno applicare i contributi stessi sotto forma di concorso nella spesa sostenuta dal Comune fino ~~alla~~ concorrenza di una terza parte del costo dell'opera.

La forma di concorso nella spesa dell'esecuzione delle opere è il modo per ora prescelto dalla Giunta per applicare il contributo di migliorìa, perchè consente di eliminare preven-

14

tivamente ogni ragione di contrasto con gli interessati chiamandoli prima dell'esecuzione delle opere a concorrervi nella misura da determinarsi, riservata la facoltà all'amministrazione di non dar corso all'esecuzione delle opere preventivate, ovvero di imporre la quota parte del contributo a coloro che vi si rifiutassero.

DAZIO CONSUMO

Con apposita particolareggiata relazione la Giunta ha dato conto al Consiglio nell'ultima tornata, discutendosi il nuovo riordinamento dei dazi interni di ~~consulto~~ dei provvedimenti da adottarsi per questa importante voce di Bilancio.

Ripetesi - anche per illustrare la portata del provvedimento all'autorità tutoria - che il ~~passaggio~~ del Comune dalla 3^o alla 2^o classe disposto con R.D. 18 Novembre 1923 N° 2456 agli effetti dell'applicazione della tariffa daziaria, non avvantaggia il nostro Comune, in quanto, come appare dalla Tariffa deliberata dal Consiglio, le voci di maggior rendimento, come il vino, sono rimaste invariate nella misura e alcune altre invece diminuite.

Perciò nel suo complesso non sono consentiti al Comune aumenti sensibili di tributi daziari; bensì, sempre in confronto alla vecchia tariffa, il Comune riscontrerà una perdita effettiva di L.350.000,- per cessata applicazione del dazio sui combustibili adoperati ad esclusivo uso industriale. Oltre a tale riduzione il Comune avrà una perdita di circa L.10.000.- per il diminuito dazio sulla birra da L.20 a L. 15 all'ettolitro; di L.25000.- per riduzione del dazio sui dolciumi e la ciccolattata da L.100.- a L.40.- al quintale; e di altre L.5.000.- per dazio sui foraggi ^(art. 17a)

che per ogni capo di bestiame verrà ridotto da L.50.- a L.30.-

Per compensare le perdite, di complessive L.450.000.- in cifra tonda, derivanti dalle voci combustibili, birra, dolciumi, ciccolatta e foraggi, si dovrebbero colpire con il massimo della tariffa governativa le altre voci che lasciano margine sufficiente, ed in modo speciale i commestibili. Il Consiglio si è persuaso invece di non aumentare la tariffa in vigore per le carni e gli altri commestibili, sia perchè ritiene di non aggravare il perdurante caro-viveri, sia anche perchè rimangono nella tariffa altre voci che non si ripercuotono immediatamente sui consumi, ma colpiscono la produzione industriale già beneficiata dall'esonero del dazio sui combustibili.

Gli è perciò che si applica il dazio sulla fecola, l'amido e l'amidone, di cui si fa grande consumo nei nostri stabilimenti, sui mobili e la carta, in luogo dell'aumento sui commestibili. Queste nuove voci daranno da calcoli fatti un introito complessivo di L.350.000.-

Con altri piccoli aumenti alle voci daziarie esistenti ad esempio l'energia elettrica, il gas, materiali di fabbrica (art. 19 b) e cioè (art. 19 c) necessarie ad dazio sul carbone e come risulta e quali risultano, dalla tariffa deliberata dal Consiglio, si otterranno le altre L.100.000.- occorrenti a pareggiare per l'anno 1924 l'entrata accertata per i dazi interni di consumo nell'anno 1923 in L. 1.950.000.-

Ma a riprodurre il turbato pareggio del Bilancio occorrono altre L.310.000.- che si riscuotteranno in meno per la cessata applicazione della Tassa sui locali che rendeva L.160.000.- e per la diminuzione della metà della sovrapposta di R.M. ridotta a L.150.000.-

Ma poichè è stata vietata la possibilità di aumentare nell'interesse comunale i redditi derivanti dalla proprietà fondiaria e mobiliare, nonchè dalle professioni, non rimane che imporre nuovamente sui consumi sotto forma di dazio e su materie prime o su generi voluttuari, ma escludendo i generi di prima necessità.

A questo proposito l'Art. 7 del R.D.L. 24 Settembre 1923 N° 2030 stabilisce che i Comuni i quali, avendo applicata la sovrapposta ai tributi diretti fondiari in misura non inferiore al 60 per cento dell'imposte erariale principale e tutte le tasse comunali e i dazi di consumi nei limiti massimi consentiti dalle leggi e dai decreti in vigore, non raggiungano tuttavia il pareggio del bilancio, neppure ricorrendo a riduzione di stanziamenti, potranno, per far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, essere eccezionalmente autorizzati ad aumentare sino ad un quarto le aliquote dei dazi a cui hanno diritto o ad imporre altri dazi entro il dieci per cento del valore su generi di consumo locale non compresi nella tariffa governativa.

Questa facoltà può essere invocata per disposizione ministeriale solamente ora che venne deliberato l'applicazione della tariffa normale; ed in sede di Bilancio potendosi solo adesso dare una dimostrazione chiara e precisa dello stato finanziario del Comune e della necessità del provvedimento eccezionale previsto dall'Art. 7 del surriferito decreto. Perciò la Giunta propone di elevare di un quarto la tariffa daziaria relativamente alla sola voce **VINO e LIQUORI** che, da calcoli fatti in base agli introiti dell'anno ~~corrente~~ ¹⁹²³, darebbe un aumento di circa L. 200.000. ^(art 32) sufficente, unitamente

17

ad alcune economie, a riprodurre il turbato pareggio.

M U T U I

Per poter dar corso al programma di esecuzione di importanti opere straordinarie, la cui proroga è stata finora esiziale allo sviluppo della Città, la Giunta è venuta nella determinazione di contrarre un prestito di L.1.000.000.- da emettersi alla pari con obbligazioni fruttanti l'annuo interesse netto del 5%, estinguibile in dieci annualità, alle quali si dovrà far fronte con corrispondente inscrizione annuale in bilancio della quota di ammortamento e dei relativi interessi.

Il collocamento delle obbligazioni ~~è già quasi~~ ^{è già} completamente assicurato da benemeriti cittadini e da istituti di credito locali. E poichè verrà emesso durante il primo semestre 1924 la prima rata di estinzione, in base al relativo piano di ammortamento, farà carico al Bilancio 1925, mentre gli interessi del secondo semestre 1924 vengono inscritti all'Art. 1^a ^{ett.a} del Bilancio 1924.

Questo prestito dovrà servire per L.200.000.- quale concorso del Comune al finanziamento del costituendo Consorzio, Case Economiche e Popolari, il cui scopo è di costruire a buon prezzo abitazioni per i piccoli impiegati ed operai, per contribuire così a limitare la grave e perdurante crisi degli alloggi. Trattandosi di un investimento di capitale, sotto l'osservanza di modalità da stabilirsi nell'atto di costituzione del Consorzio, detta quota di concorso viene pertanto stanziata in attivo ed in passivo sul Bilancio nel "Movimento di capitale" (art. 34 Atto - art 112 Rmvo)

Altre L.200.000.- di prestito occorreranno a saldo del mutuo che la precedente amministrazione aveva deliberato per l'ampliamento della rete di distribuzione dell'acquedotto. Infatti il

18

mutuo chiesto alla Cassa D.D. e P.P. sarà originariamente di L.315.000.- Si sono eseguite opere con mezzi ordinari per L.50.000.- quindi il mutuo è stato ridotto a L.265.000.- delle quali solamente L.65.000.- sono state concesse a mutuo dal Ministero, avendo ritenuto che l'esecuzione del progetto per l'ampliamento della rete di distribuzione poteva senza gravi inconvenienti essere rinviata, mentre indilazionabili ed urgenti riconosceva le opere di abbassamento del piano di presa del macchinario di sollevamento e l'aumento di potenzialità del medesimo.

Queste ultime opere sono già state eseguite con ~~mezzi ordinari~~ ^{sovvenzioni} di cassa dinari senza che il mutuo di L.65.000.- sia stato riscosso. Venne rinviato per mancanza di mezzi l'ampliamento della rete, che però contrariamente al parere del Ministero - la Giunta ritiene di assoluta urgenza eseguire; come pure, a seguito della persistente penuria d'acqua, proporrà un nuovo, ulteriore abbassamento del piano di presa del macchinario di sollevamento.

La Giunta ha altresì stabilito di assegnare le rimanenti L.600.000.- del contraendo prestito in obbligazioni al l'esecuzione di opere straordinarie di sistemazione stradale.

Di queste opere è detto ampiamente al capitolo riguardante i lavori pubblici. L'urgente necessità di darvi corso è universalmente riconosciuta, sia per migliorare la viabilità, sia per decoro stesso della Città.

Ma oltre a queste opere stradali vi è la progettata sistemazione del Macello che non può più essere procrastinata se non si vuol recare ulteriori danni ai servizi di vigilanza zootecnica.

Apposita commissione di studio nominata dalla Giunta ha

espresso discordi pareri circa la convenienza delle opere di sistemazione al Macello, propendendo chi per una soluzione radicale del problema con la costruzione di un nuovo Macello in località contigua; che, invece, per l'esecuzione di alcune migliorie allo stabile ed agli impianti che permetteranno di adibire il Macello ai servizi zootrattici per una popolazione sino a 50.000.- abitanti.

La Giunta, sentito il parere di competenti, si è persuasa che l'attuale Macello possa servire, opportunamente riattato ed ampliato, per molti anni ancora, senza dover assumere l'ingente spesa occorrente all'impianto di un nuovo Macello e che si aggira sui ~~2.500.000.-~~.

All'uopo ritiene bastevoli per le opere di ~~sistematiche cost 85 milioni cost 82 anni~~ sistemazione del Macello le L.200.000.- preventivate, da assumersi a mutuo della Cassa di Risparmio a favorevoli condizioni.

L'Assessore Cav. Uff. Ratti ha intavolato opportune trattative al riguardo e si ha ragione di credere che anche questo prestito verrà concesso ad un tenue interesse e con ammortamento abbastanza lungo.

I piani finanziari e le condizioni di contrattazione ed emissione dei predetti mutui saranno sottoposti al Consiglio Comunale per la prescritta deliberazione in sede amministrativa.

Per intanto nella parte entrata vengono stanziati e possono essere approvati in via contabile.

S P E S A

La parte spesa contiene alcuni aumenti di carattere ~~obbligatorio~~; ^{potranno} facoltativo, ma sempre inderogabili.

Nel mentre diminuiscono gli interessi dei prestiti e dei mutui contratti con obbligazioni e con la Cassa D.D. e P.P. la Cassa di Risparmio e la Provincia, per effetto degli ammortamenti annuali, vengono iscritti all'Art. 1 ~~lett. a)~~ gli interessi di un semestre in L.25.000.- del prestito di un milione da emettersi in obbligazioni nell'anno 1924 con godimento dal 1 Luglio p.v.; e così pure si inscrivono gli interessi in L.4716,35 ^(art. 1c) del contraendo mutuo di L.200.000.- con la Cassa di Risparmio per le opere ~~di~~ straordinarie di sistemazione del Macello, nonchè quelli del mutuo concesso dal Ministero degli Interni per sanare i deficit degli esercizi 1920 e 1921 dell'Ospedale di Legnano riconosciuti per L.205.000.- ^(art. 1c) e posti a carico del Comune. Tale mutuo venne riscosso dalla Congragazione di Carità ai primi dell'anno 1923 e dovrà essere rimborsato dal Comune in 5 annualità, la prima delle quali per L.40.000. ~~è~~ ^(e) iscritta sul Bilancio 1924 all'Art. 11^o lett. b) ~~mentre~~ gli interessi, - dovendo essere pagati a principiare dell'anno seguente alla riscossione, ~~sono~~ ^(sono) stanziati per la prima annualità sul Bilancio 1924.

Maggiore spesa per l'Agguedotto. Il nuovo impianto dell'Acquedotto installato nel cortile delle Scuole Mazzini, e già condotto a termine mercè il solerte interessamento dell'amministrazione ed il valido appoggio finanziario di due benemeriti cittadini, ^{Com. Mazzini} ~~Com. Mazzini~~ e ^{Palati} richiede l'opera continua di un personale tecnico. All'Art. 4 del Bilancio appare quindi una maggiore spesa di esercizio di L. 40.000.- dovuta per L.13.000,00 ^{a due} di stipendio ~~per~~ personale e di L.23.000,00 - per maggiore spesa di energia elettrica ~~e combustibili~~.

A questo proposito informasi che il contratto con la Società Lombarda, fornitrice dell'energia elettrica per l'impianto di Olgiate Olona, essendo venuto a scadere, dovrà rin-

novarsi e comprendere anche la fornitura per il nuovo impianto di Legnano - Si spera di ottenere più favorevoli condizioni dalla Società Lombarda; tuttavia l'aumento di consumo dell'energia importerebbe un onere di maggiore spesa quale preventivato.

Contributi Cassa di Previdenza Impiegati e salariati . Per effetto del R.D. 7 Ottobre 1923 N° 2349 sono state elevate le aliquote dei contributi dovuti dai dipendenti e dal Comune alla Cassa di Previdenza per gli impiegati e salariati. Col 1° Gennaio 1924 le aliquote aumentano dal 6 % al 7 % sullo stipendio a carico del dipendente, e dall'8 % al 9 % a carico del Comune sempre nella misura dello stipendio.

In conseguenza vengono stanziati agli Art. 9 e 21 gli aumenti rispettivamente di L. 3.500.- per gli impiegati e L. 1800 per i salariati.

All'Art. 55 risultano aumentati di altre L. 20.000.- i contributi per Monte Pensioni degli insegnanti in base alle disposizioni contenute nel R.D. 12 Maggio 1923 N° 1117, per effetto delle quali le aliquote dei contributi a carico degli insegnanti sono state aumentate dal 5 al 7 % e dal 6 all'8 % a carico del Comune.

Finora tutti i dipendenti comunali con nomina anteriore al 1° Gennaio 1920, ed esclusi quelli con nomina posteriore, hanno goduto dell'esonero del pagamento dei contributi di pensione a loro carico, e così pure della ritenuta di R.M. per disposizioni superiormente approvate in vigore all'atto della loro nomina.

Perciò il Comune ha pagato finora anche i contributi e la R.M. che avrebbe dovuto gravare sugli stipendi dei singoli dipendenti, mentre ha provveduto alle ritenute per coloro che vennero nominati a posti d'organico dopo il 1 Gennaio 1920.

Alla conservazione di questi diritti acquisiti dagli impiegati ostano ora le recenti disposizioni legislative sulla riforma degli organici e del trattamento ai dipendenti stessi, per le quali sarebbe inibita al Comune l'assunzione a suo carico delle quote dei contributi dovute dai dipendenti per Cassa Pensionsi e R.M.

In sede di approvazione degli organici sarà definitivamente stabilito se ed in quanto in tutto od in parte detti contributi dovranno ~~essere~~ a carico dei dipendenti realizzarsi per questo verso una maggiore entrata in confronto a quella prevista dagli Art. 6 - 8 e 9 del Bilancio.

Pulizia stradale, inaffiamento ed illuminazione pubblica.

All'Art. 31 è stanziato un aumento di L.5.000.- per il servizio di pulizia stradale. L'estensione continua delle strade, dovuta all'apertura ed al prolungamento di vie, richiede una maggiore spesa di personale e di attrezzi.

Tale servizio, esercitato in economia con personale avventizio, dev'essere migliorato per soddisfare le legittime esigenze soprattutto degli abitanti della periferia della Città che non sempre a torto si lamentano di veder trascurate le vie eccentriche.

Così pure era stato lamentato dalla generalità degli abitanti l'inadeguato servizio di inaffiamento stradale, al miglioramento del quale provvide con ogni sollecitudine l'attuale amministrazione acquistando l'auto-inaffiatrice stradale, la quale permette di soddisfare appieno le aspettative della popolazione dei vari rioni della Città.

Questo più completo servizio determina però una maggio-

(art. 33)

re spesa di L. 5.000,- per benzina, olio e personale, ma in compenso si ha un moderno, sollecito e decoroso servizio che non poteva essere fatto con le antiquate bonze a trazione animale insufficienti alle esigenze di un tale servizio.

Pertanto riteniamo giustificato l'aumento di spesa previsto.

Il continuo persistente prolungamento di strade in località eccentriche, l'apertura di nuove arterie, dovuta all'incessante sviluppo edilizio della Città, ha richiesto una maggiore spesa di illuminazione pubblica per l'installazione di nuove lampade.

La Giunta non ha potuto rifiutarsi alle richieste di abitanti della periferia per vedere migliorata la illuminazione pubblica, sia perchè ne ha riscontrata la legittimità, sia anche perchè sovente concorsero nella spesa di impianto.

A termini del vigente contratto di fornitura dell'energia elettrica per illuminazione, stipulato con la Soc. Elettr. Alto Milanese, il canone dovuto aumenta con l'aumento del numero e della potenzialità delle lampade, epperciò essendosi verificati notevoli aumenti per ampliamento delle linee e per installazione di nuove lampade, così la spesa risultante è aumentata di circa L. 16.000,- come risulta all'Art. 34 del Bilancio.

Soppressione di una condotta medico - chirurgica ostetrica.

La revisione dell'Elenco dei poveri ammessi gratuitamente alla cura sanitaria ed alla somministrazione dei medicinali ha ridotto a circa 2000 il numero dei bisognosi per le quattro condotte medico-ostetriche in cui è attualmente suddiviso il servizio sanitario del Comune.

La Giunta si è persuasa che in omaggio ai criteri di sana economia imposti con recenti provvedimenti ministeriali debbasi addivenire alla riduzione del numero delle condotte, essendo eccessiva la spesa di circa L.60.000.- qual'è quella che deve sopportare il Comune per la cura gratuita di soli 2000 poveri.

Che tale spesa sia sproporzionata al servizio è evidente, quando si consideri che le Mutue Sanitarie cittadine, istituite tra semi-abbienti, spendono somme molto inferiori per la cura di un numero superiore di ammalati.

Inoltre vi è da considerare che 2000 poveri non significano 2000 ammalati. Su questo numero si avrà annualmente una percentuale massima del 40 effettivamente da curarsi; perciò anche da questo lato la spesa appare eccessiva.

Conseguantemente dovendosi ridurre la spesa si è studiata la possibilità della riduzione delle condotte da quattro a tre. E poichè tale soppressione si riverbera sul posto assegnato alla persona dal medico, così la Giunta - dopo verbali accordi intervenuti col Dott. Giovanello - è venuta nella determinazione di sopprimere la condotta medica dal medesimo esercitata. Gli accordi non hanno potuto essere mantenuti perchè precisamente il giorno in cui il Consiglio Comunale era chiamato a deliberare sulla proposta della Giunta, usciva il R.D. Legge 27 Maggio 1923 N° 1177 riguardante la revisione delle Tabelle e dei Regolamenti organici del personale dei Comuni, in base al quale per il licenziamento dei dipendenti comunali per anzianità o per invalidità o per soppressione ^{di posti} devesi liquidare una indennità da due a sei mesi di stipendio, indipendentemente dai diritti spettanti per pensione od indennità

a carico della Cassa di Previdenza.

In sede di revisione dell'organico dei medici condotti, o con provvedimento a parte, verrà fatta la nuova suddivisione delle condotte; per ora all'Art. 8 è stanziata la somma di L. 6489,96 corrispondente a sei mesi di stipendio ed indennità che saranno dovute al Medico condotto a seguito della soppressione della sua condotta; mentre all'Art. 36 lett. a) e b) appare un risparmio di L.10.400.- per cessato stipendio a detto medico, ed altro risparmio di L.2770 per cessato stipendio alla ~~defunta~~ levatrice condotta ~~Marzorati~~, oltre alla prevista diminuzione delle indennità di caroviveri e dei contributi per Cassa Pensions e R.M.

Contributi Cassa Pensions sanitari. Con R.D. 19 Aprile 1923 N° 1000 è stato aumentato il contributo dovuto alla Cassa Pensions dei Sanitari da L. 132 a L.600.- sia per la parte a carico del sanitario che per quella a carico del Comune. Perciò nel mentre si ha una riduzione di questi contributi per effetto della soppressione di una condotta medica, si verifica un aumento di L. 4416 in confronto alla spesa sostenuta nell'anno 1923 e come risulta all'Art. 37 lett. a) e b).

Anche per i Sanitari vale quanto si è detto in precedenza *per gli*
mi riguarda circa l'assunzione a totale carico del Comune dei contributi di
pensione come di quelli per ritenuta di R.M., i quali tutti per
precedenti disposizioni sono stati finora corrisposti dall'Ente
anche per la parte a carico del personale, *escluso il sott. Lampugnani*
Manutenzione cimiteri e trasporti funebri. Per questa voce si
 è verificata durante l'anno 1923 un aumento di spesa di L.5000.- *Art. 39*
 in confronto agli esercizi precedenti, ad in conseguenza di una
 migliorata manutenzione dei cimiteri.

Non è però a dire che tale manutenzione soddisfi appieno il delicato ed importante servizio cimiteriale, chè, anzi, si sono riscontrate non lievi deficenze alle quali l'amministrazione intende porvi riparo. Invero una buona manutenzione non può andare disgiunta da una buona custodia.

E poichè quest'ultima si è manifestata sovente insufficiente, così la Giunta ritiene di dover dare un nuovo assetto ai servizi cimiteriali, affinchè corrispondano alle esigenze dell'accresciuto servizio ed alla delicatezza dei compiti assegnati al personale.

Analogamente a quanto già viene praticato per altri Cimiteri di Città consimili alla nostra, si proporrà la istituzione di un Ispettore permanente al Cimitero, dal quale dipenderanno i servizi amministrativi e di vigilanza, ~~del Cimitero~~, rimanendo al custode la sola incombenza della ordinaria pulizia dei viali cimiteriali e la custodia degli stabili ~~cimiteriali~~.

Manutenzione stradale. Problema importante sul quale l'amministrazione non ha mancato di convergere i suoi studi è quello relativo al miglioramento della sistemazione stradale.

E' noto che gran parte dell'abitato delle zone eccentriche è sorto con ritmo accellerato al quale non ha corrisposto una contemporanea sistemazione stradale.

Ad ovviare agli inconvenienti relativi, fonti di soventi lamentele da parte degli abitanti, dovrebbero provvedere ad una completa e razionale sistemazione stradale. Ad ovviare agli inconvenienti relativi, fonte di ~~severa~~ lamentele da parte degli abitanti, dovrebbero provvedere ad una completa e razionale sistemazione stradale, previa esecuzione delle opportune opere per ~~deflus-~~

so delle acque con la costruzione di tratti di tombinatura.

Ma poichè questo problema coinvolge l'altro dello studio e dell'esecuzione della fognatura generale per tutta la Città, per il quale occorre poter disporre i mezzi finanziari necessari, ne deriva di conseguenza che, nell'attesa, conviene provvedere intorno ad una migliore manutenzione stradale.

All'uopo essendo insufficiente il fondo stanziato di L.120.000.-, dato anche il prolungamento e l'apertura di nuove ~~carriageway~~ viene, la Giunta propone di elevarlo a L.150.000.- Con questo aumento di L.30.000.- si potrà sciaciare a nuovo con ciottoli parecchie vie, provvedere altre di marciapiedi con cordoni, pure a ciottoloni, e così migliorarne le condizioni di viabilità, regolando nel contempo lo scarico delle acque.

Scuole elementari A seguito delle diminuita natalità verificate negli anni di guerra il numero degli alunni delle prime classi elementari è risultato quest'anno inferiore a quello dello scorso anno. Da ciò una conseguente soppressione di classi e la corrispondente eliminazione di una spesa di L.15.000.- iscritta all'Art. 54 lett. b) per gli stipendi dovuti agli insegnanti.

La Giunta ha pure soppressa la Scuola per alunni anormali o deficienti ritraendo un risparmio di spesa di circa L. 7000, avendo riscontrato, nei due anni di esperimento, che i risultati ottenuti non erano adeguati alla spesa stessa.

Contributo per la R^a Scuola Complementare. Per effetto dell'Art. 9 del R.D. 11 Marzo 1923 N^o 685 ha cessato di aver vigore a datare dal 1 Ottobre 1923 il R.D. 23 Gennaio 1921 N^o 364 portante i contributi dovuti dai Comuni per il mantenimento delle Regie scuole medie. A norma degli Art. 2 e 4 del decreto stesso il contributo annuo è fissato in L. 25.000.- per la R^a Scuola Com-

lementare, fermi restando gli altri oneri che attualmente l'amministrazione sostiene per locali, materiale didattico, e personale inserviente.

Questo nuovo ordinamento determina una riduzione di spesa di L. 40.000.- annue come risulta dall'Art. 58 (lett. a) . Però non è ammessa più alcuna detrazione al contributo fisso di L. 25.000.- a carico del Comune in relazione al gettito delle tasse scolastiche, come finora veniva praticato, ma in compenso viene abolito ogni ulteriore eventuale contributo per mantenimento delle classi aggiunte.

Inoltre in virtù dell'Art. 10 l'amministrazione è autorizzata a sovrapporre, in proprio favore, sulla tassa erariale ~~annua~~ ~~unica~~ di frequenza in una misura non superiore al doppio della tassa erariale medesima.

Di questa facoltà l'amministrazione non ha creduto di usare finora ritenendo di carattere popolare la Scuola Complementare in quanto è di complemento all'istruzione elementare e di avviamento ai piccoli impieghi.

Solamente agli alunni dei Comuni vicinici viene applicata in favore del Comune la cosiddetta tassa minervale in misura uguale a quella erariale, e ciò in considerazione che non solamente ai benefici ma anche ^{agli} oneri devono partecipare gli alunni non comunisti che la frequenzano, così come vi partecipano quelli di Città sotto forma di imposizione di altri tributi a carico delle rispettive famiglie.

Spesa per l'Istituto Tecnico. Sono note, per le ampie discussioni avvenute in Consiglio e sulla stampa cittadina, le pratiche svolte dall'amministrazione con la Deputazione Provinciale per istituire in Legnano un R^o Istituto Tecnico. Col nuovo rior-

29

dimamento disposto dal Ministro Gentile e con l'abolizione della sede legale d'esami era venuta meno la necessità di mantenere l'Istituto Tecnico Comunale.

E poichè una ~~felice~~ iniziativa dell'amministrazione, accolta dalla Deputazione Provinciale, permetteva l'apertura in Legnano di un R^o Istituto Tecnico, si è addivenuto alla stipulazione di apposita ~~co~~venzione tra il Comune e la Provincia per il mantenimento del R^o Istituto Tecnico con la contemporanea chiusura di quello comunale.

Non è a dire però che la maggiore spesa di L.35.000.- prevista all'Art. 58 lett. b) in confronto agli stanziamenti per l'Istituto Comunale, sia una spesa effettiva. Infatti tale maggiore spesa dovrà essere diminuita per entrata di almeno L.30.000. ~~che si riconoscano~~ ~~deputa~~ dalla speciale sopratassa che la Provincia ha la facoltà di imporre agli alunni che frequentano il R^o Istituto Tecnico, e che sarà calcolata a deconto del contributo di L.55.000.- che il Comune è tenuto a versare alla Provincia per il mantenimento dell'Istituto stesso.

Perciò la Giunta è persuasa che nel loro complesso le spese del R^o Istituto Tecnico a carico comunale non supereranno quelle che già sosteneva per l'Istituto Comunale; anzi è persuasa che si verificherà una economia che ora per prudenza non viene indicata.

Scuola di Elettrico-Tecnica - Meccanica - Analogamente a quanto veniva fatto negli anni scorsi presso l'Istituto Tecnico comunale anche quest'anno viene aperta per disposizione della Giunta presso il R^o Istituto, la Scuola Serale di Elettrico-tecnica e meccanica per operai e tecnici che intendono perfezionarsi nello loro professione.

La maggiore spesa di L. 12.000.- risultante all'Art. 58 *lett. c)* lettera cè non è tale in effetto perchè negli anni scorsi veniva compresa nelle spese dell'Istituto Tecnico Comunale, del quale era una appendice.

Dati i buoni risultati ottenuti in questo ramo di insegnamento e l'affluire numeroso di giovani operai, di apprendisti e di tecnici intenzionati di migliorare la loro cultura tecnica, la spesa complessiva annuale di L.12.000.- è abbastanza modesta.

Scuola Professionale Operaia "ANTONIO BERNOCCHI"

La nota nobilissima iniziativa del Gr. Uff. Bernocchi permetterà di dotare il Comune di un edificio scolastico indispensabile, per completare l'insegnamento elementare secondo i nuovi programmi didattici approvati con R.D. Legge 1 Ottobre 1923 N° 2195!

E' noto che l'Art. 2 di tale decreto dispone che le classi oltre la 5^a prendono il nome di classi integrative di avviamento professionale, e potranno essere fondate oltre la sesta e sino all'ottava, sempre che il Comune, con l'eventuale concorso di altri enti, si impegni a dotare la scuola di mezzi didattici e di personale sussidiario per gli esercizi di avviamento professionale.

Le predette classi integrative troveranno pertanto degna sede nel nuovo edificio scolastico senza alcuna spesa da parte del Comune. L'Ente "Scuola Professionale Operaia Antonio Bernocchi", che finora ha procurato l'insegnamento professionale di avviamento al lavoro ai fanciulli licenziati dalle scuole elementari, raggiunto il fine che il

fondatore si era proposto, potrà lasciare compiuta la sua nobile missione al Comune secondo gli intendimenti del legislatore, fissati ~~sur~~^{nel} riferito a decreto, perchè i Comuni provvedano all'istruzione professionale di avviamento al lavoro.

E' giunta perciò opportuna la generosa iniziativa dell'illustre Concittadino Gr. Uff. Bernocchi per la quale il Comune verrà in possesso di un nuovo edificio scolastico costruito secondo le moderne esigenze senza che il Comune stesso ne assuma la benchè minima spesa.

In conseguenza del nuovo ordinamento scolastico ed in previsione che il passaggio della Scuola al Comune non potrà avvenire che all'inizio del nuovo ~~anno~~^{anno} scolastico, all'Art. 62 è stanziata la spesa di esercizio di un trimestre, presunta in L. 30.000.-

Spese di spedalità. Agli Art. 67 - 68 e 69 risultano complessivamente L. 69.000.- di aumento nelle spese di spedalità, e cioè : L. 9.000.- per la gestione dell'auto ambulanza adibita al trasporto degli ammalati, l'acquisto della quale è stato fatto da privati volenterosi cittadini per supplire ad una necessità vivamente sentita dalla cittadinanza; L. 50.000.- per ricovero di tubercolotici nel nuovo ospedale per ammalati di petto di prossima apertura; L. 10.000.- per aumentato concorso nelle spese dell'Ospedale Civico di Legnano e su richiesta anche dell'Amministrazione della Congregazione di Carità.

Caroviveri agli insegnanti. Com'è stato recentemente deliberato dal Consiglio ~~comunale~~ agli Insegnanti elementari verrà concessa, salvo l'approvazione della G.P.A., una quota del 60% sull'ammontare della 2^a indennità caroviveri che sarebbe loro spet-

tata a tutto il 31 Dicembre 1922.

Nel mentre l'ammontare viene conservato fra i residui passivi, cessa lo stanziamento del secondo caroviveri per l'anno 1924, e così pure quello per gli insegnanti della R? Scuola Complementare ~~ed Istituto tecnico~~ passati alle dipendenze dello Stato, e licenziati gli altri.

Il Comune realizza così in totale una economia di L.160.000.- com'è indicata all'Art. 71.

Altre economie sono quelle di L. 5.000.- per provviste di mobili per gli uffici comunali, ^{per} nei quali è certo che non si riscontrerà il fabbisogno dello scorso anno verificatosi per il nuovo impianto anagrafico; di L. 5.000.- per la cessata indennità al R? Commissario per gli alloggi, soppresso con R.D. 7 Gennaio 1923; di L.95.000.- essendo stato completamente saldato il disavanzo della gestione annonaria riscontrato in sede di liquidazione.

Fondo di riserva. Per gli stanziamenti di bilancio che nel corso dell'anno si manifestino insufficienti è istituito il fondo di riserva.

Quest'anno si propone un aumento di L.20.000.- all'Art. 72 perchè sia consentita una maggiore elasticità negli stanziamenti senza dover ricorrere ad ulteriori provvedimenti in caso di superamento di eventuali spese.

Non si ritiene invece di dover aumentare, perchè sufficiente, il fondo delle impreviste stanziato all'Art. 70 in L. 30.000.-

Acquisto Autoinaffiatrice - Sistemazione del Campo del Cimitero - Opere straordinarie stradali. Con apposita deliberazione Consigliari sono stati approvati durante l'anno 1923 l'acquisto dell'^{art. 85} autoinaffiatrice, la sistemazione del Campo A del Cimitero, ^(art. 87)

per ridurlo a campo monumentale, e le opere di sistemazione stradale per le Vie Sempione, Cuzzi, Corso Vittorio Emanuele, Piazza-le Stazione, Via Franco Tosi e terzo tronco di Via Volturro per un importo di L.210.264,59 (art. 89).

Siccome gli stanziamenti di bilancio 1923 non avevano ~~margini~~ sufficienti, così tale spese vengono imputate sul bilancio 1924 e ~~comprendono in~~ ^{in maggiori} rispettivamente agli Art. 56-57 e 58 in L.20.000.- per seconda rata d'acquisto dell'autoinaffiatrie, in L.12.000.- per le opere di sistemazione del Campo A del Cimitero, e in L.142.764,59 ~~per~~ opere straordinarie stradali di cui sopra.

Lavori pubblici

OPERE STRAORDINARIE STRADALI

A completare il programma di miglioramenti stradali da portare a compimento con tutta sollecitudine durante l'anno 1924 la Giunta Municipale ha stabilito su proposta dell'Assessore ai LL. pp. Ing. Morganti di dare esecuzione ad opere di pavimentazione, di estensione della rete di tominatura, di primordiale sistemazione di strade di nuova apertura e di miglioramento di quelle centrali.

Il complesso delle opere da eseguirsi dovrà trovare il suo finanziamento sulla somma di L.600.000.- da prelevarsi dal prestito di L.1.000.000.- da emettersi in obbligazione nei modi e con le condizioni indicate al capitolo MUTUI della presente relazione.

Tale somma, tenute presenti le impellenti necessità, sia in rapporto al miglioramento delle vie e piazze, che allo sviluppo del piano di ampliamento ed alla primordiale sistemazione delle strade di nuova apertura, e della assoluta necessità di am-

34

piare la rete della fognatura, si propone di suddividere nelle seguenti proporzioni:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Pavimentazioni permanenti in masselli di granito | |
| di alcune strade del centro | L. 200.000.- |
| 2) Estensione della rete di tobinatura | " 140.000.- |
| 3) Sistemazione di strade di nuova apertura o sparte | |
| ma non ancora sistamate | " 260.000.- |

Pavimentazione di strade interne centrali

totali 4500.000

Tenuto presente lo sviluppo del traffico nelle strade interne e la opportunità che le strade pavimentate si diramino dal centro verso la periferia con un certo principio di continuità, si propone la pavimentazione delle seguenti tratte:

- a) Corso Garibaldi - da Via Verdi a Piazzaleto

Castelfidardo	L. 45.840.
---------------	------------

- b) Via Magenta - da Piazza Umberto 1^o, all'inizio

fabbricato Cornaggia, a 57 m. dalla Via Gazzometro.	" 120.600.-
---	-------------

- c) Via B. Luini - da Piazza Umberto 1^o alla Via F. Tosati

" 22.500.-

Impreviste	" 11.060.-
------------	------------

Totali L. 200.000.-

Tobinature

Il quartiere che più abbisogna di uno sviluppo della fognatura è quello situato ad Ovest della ferrovia che per la sua distanza dall'Alona e per essere separato dalla barriera della linea ferroviaria non può scolare soprasuolo.

Già negli anni 1922-1923 fu predisposta la tobinatura di una tratta di Via Volturno che per essere parallela alla ferrovia è destinata a ricevere le radiali di Via Flora, Via C. Cataneo - Via M. D'Azeglio - Via Ciro Menotti.

Tra queste tominature quelle maggiormente urgenti, dato lo stato di fabbricazione sono la Via Flora e la Via C. Cattaneo già studiate all'epoca del progetto delle Case operaie ed ora necessarie anche per il progettato quartiere Tosi.

Opere di fognatura

1) Via C. Cattaneo (da Via Volturno a Via Vespucci)	L. 38.200.-
2) " Flora (" " " " " ")	" 38.200.-
3) " Mazzini (" " P. Micca a Via 29 Maggio)	" 18.600.-
4) " B. Luini	" 18.600.-
5) " Bramante (tratto fiancheggiante le scuole)	" 24.400.-
Impreviste	" 2.000.-

	Totale L. 140.000.-

Sistemazione di strade periferiche e apertura di nuove strade in conformità del piano di ampliamento.

Lo sviluppo edilizio del 1923 ed il previdibile sicuro sviluppo del 1924 ci impongono di predisporre un piano di sistemazione stradale che presumibilmente valga a fronteggiare la necessità che la sistemazione, almeno nella sua forma primordiale di livellamento del terreno ed inghiaiamento delle sedi stradali, permetta alle costruzioni di sorgere regolarmente. Senza ciò all'apertura delle nuove strade, si ripeterebbero i gravi inconvenienti del passato quando, trovandosi le soglie dei fabbricati non ai livelli prestabiliti, si incontrano gravi difficoltà nelle sistemazioni definitive che alcune volte si rendono quasi impossibili o poco razionali.

Tenuto conto del predetto sviluppo in relazione alle richieste ed alla vendita dei terreni si propongono le seguenti sistemazioni:

A Quartiere ad Est dell'Olona (Legnanello)

1) Trasversale da Via Ronchi a Via Galvani	L. 11.500
2) Via Ronchi (dal progetto di esecuzione)	" 71.000.-
3) Via G.da Legnano	" 16.800.-
4) Via C. Correnti	" 7.400.-
5) Via Volta	" 12.000.-
6) Via Galvani	" 3.100.-
7) Via Leopardi	" 4.350.-
8) Via Moscova	" 1.000.-
9) Via V. Alfieri	" 1.400.-
10) Via Bugnarotti	" 1.200.-
11) Via U. Foscolo	" 1.920. (
12) Via Bramante	" 10.000.-
13) Via Calini	" 3.540.-
14) Via Madonina	" 2.750.-
Impreviste	" 2.040.-
Totale	L.150.000.-

B Quartiere ad Ovest della ferrovia

1) Via Volturno (tratto fra Via C. Gattaneo e Via		
Ciro Menotti	L.	3.360.-
2) Via M. D'Azeglio	"	6.800.-
3) Via R. Pilo (fra Via 29 Maggio e Via Volturno)	"	6.800.-
4) Via C. Menotti	"	6.800.-
5) Via A. Cappellini	"	5.400.-
6) Via E. Cuttica	"	4.000.-
7) Via R. Pilo	"	4.000.-
8) Via Novara	"	1.600.-

9) Via Regina Elena	L. 4.500.-
10.) Via A. Vespucci	" 500.-
11) Via M. Quadrio	" 6.000.-
12) Via Palermo	" 7.500.-
13) Via Pisacane	" 2.400.-
14) Via delle Grazie	" 6.500.-
15) Via Venezia	" 17.040.-
Impreviste	" 1.800.-

	Totale
	L. 85.000.-

Riassunto sistemazione stradali.

Quartiere ad est zona Legnanello	L. 150.000.-
Quartiere Ovest ferrovia	" 85.000.-
Somma a disposizione per cilindratura meccanica	" 25.000.-

	L. 260.000.-
	=====

Spese di beneficenza . Le opere di beneficenza ed assistenza per temporanea o permanente invalidità o per vecchiaia o per ricovero di indigenti inabili al lavoro nei vari Istituti locali o esistenti in provincia continuano ad aumentare in relazione al maggior costo delle rette di ricovero. Devesi perciò, in base agli accertamenti dell'esercizio cessato, aumentare l'apposito stanziamento all'Art. 91 di almeno L. 30.000.- se si vuol mantenere l'assistenza finora praticata dal Comune.

Con deliberazione 26 Maggio 1923 N° 55 il Consiglio Comunale venendo incontronto ad una lodevole iniziativa di Mons. Gilardelli-Prevosto di S. Magno ha deliberato di contribuire con L. 60.000.- in tre annualità alla istituzione in Legnano di un Ricovero per Invalidi al Lavoro, del quale si è fatto opportunamente iniziato-
re il benemerito prelato versando all'ucopo L. 20.000.-

38

L'iniziativa è in corso di ~~attuazione~~ perciò la Giunta in omaggio al deliberato consigliare, propone all'Art. 110 lo stanziamento della 1^a quota di concorso di L.20.000.-

Altro stanziamento di L.10.000.- la Giunta propone di ripristinare all'Art.104, come per l'anno 1922, quale contributo all'Orfanotrofio Civico finora sostenuto da benemeriti cittadini, del quale è vivamente sentita la necessità.

Infatti vi sono accolti fanciulli orfani di guerra ed altri privi di entrambi i genitori assistiti e curati amorsamente da Suore, sotto la vigilanza delle quali viene loro impartita una sana educazione morale, civile e religiosa.

Un Comitato di preclari cittadini dirige l'Orfanotrofio profondendovi non lievi contributi finanziari ai quali è giusto debba concorrervi anche il Comune.

Una maggior spesa di L.5.000.- si riscontra ancora all'Art. 102 per Invio di poveri alle cure termali, climatiche e marine, alle quali provvede l'Istituto Legnanese "Pro Scrofolosi" con mezzi raccolti dalla pubblica beneficenza, segnatamente tra industriali cittadini.

Com'è noto l'Istituto in parola invia annualmente a Sal-somaggiore non meno di otto turni di N° 30 persone ciascuno tra donne e uomini bisognosi di cure termali, alle cui spese esso provvede interamente, salvo l'eventuale concorso richiesto agli interessati in relazione alle loro condizioni economiche. Così pure invia a Borgio alle cure marine ed a Armeno alle cure climatiche circa 400 bambini gracili poveri sempre a sue spese, e con l'eventuale concorso delle famiglie interessate.

Quest'opera di prevenzione sanitaria e di rinvigorimento del fisico di adulti e bambini è stata sempre altamente apprezzata.

ta dalla cittadinanza tutta. Diviene pertanto opportuno il proposto aumento di questa spesa per poter migliorare ed aumentare questa forma di assistenza.

Altrettanto dicasì per l'aumento di contributo al Consorzio Provinciale Antitubercolare che da cent.5 è stato recentemente aumentato per deliberazione del Consorzio stesso a cent.20 per ogni abitante dei Comuni aderenti.

L'utilità del Consorzio è unanimemente riconosciuto. Con i contributi di tutti i Comuni esso amministra parecchi sanatori in Provincia e fuori Provincia (Prasomaso) ove vengono accolti ammalati dei Comuni aderenti con una retta ridotta a due terzi ~~ed~~ alla metà della retta normale.

Quando si considerino le difficoltà inerenti all'accoglienza in Sanatori degli ammalati di forme tubercolari, diviene manifesta l'opportunità dell'adesione del Comune al predetto Consorzio e della spesa relativa che viene elevata di altre L. 5.685,50 com'è indicata all'Art. 10⁵.

On. Consiglieri,

Questa relazione è riuscita abbastanza lunga perchè è in noi il convincimento di dover rendere a completa conoscenza del principale organo deliberante gli scopi da raggiungere nell'ambito comunale.

Presentandovi questo suo primo progetto di bilancio la Giunta ha voluto dettagliatamente informarvi, oltre che della situazione finanziaria del Comune, ottima sotto ogni rapporto, anche del complesso dei provvedimenti tributari che deve applicare, nonchè delle opere che intende eseguire per migliorare i pubblici servizi; dei provvedimenti che intende adottare per dare sviluppo all'istruzione, alla sanità, alla beneficenza, ed alla viabilità cittadina affinchè

140

dàll'intenso movimento commerciale ed industriale tragga la
nostra Città novello impulso a migliorare.

L'esame particolareggiato del bilancio potrà richiamare
la vostra attenzione su eventuali omissioni o manchevolezze,
ma la vostra serena disamina vi convincerà che il nostro o-
perato se non potrà essere scevro di particolari lacune è pe-
rò improntato ad una serena valutazione delle possibilità e
dei mezzi consentiti al Comune.

20

COMUNE DI LEGNANO

Seduta consigliare del giorno 23 FEBBRAIO

1924

N.

2

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER
L'ESERCIZIO 1924 (2^a LETTURA)

APPUNTI

Il Sindaco informa che a segno dell'art. 190 della vigente legge comunale e provinciale il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in seconda lettura le spese facoltative inserite in bilancio per l'esercizio 1924 e comprese nel secondo progetto approvato nella seduta precedente negli art. 92 sino all'art. 111 inclusi.

Il consigliere Guidi chiede ed ottiene la lettura di tutti gli avvertimenti contenuti nei rispettivi

articoli.

Il consigliere Fog. Bonbaglio ripete le riserve fatte nella precedente seduta circa l'opportunità di dar corso alle ristrutturazioni stradali dalla periferia avvicinata dal centro come invece ha statuito la Giunta. Per il resto non ha difficoltà ad approvare il Bilancio.

Nessun altro consigliere interviene sulla discussione; quindi il Podaco pone in votazione l'approvazione in seconda lettura delle spese facoltative inserite sul Bilancio 1924 dall'art. 92 all'art. 111, escluso.

Il Consiglio Comunale
Con N. 21 voti favorevoli, nessuno contrario,
n. cl. 21 consiglieri presenti e votanti dei 30
assegnati al Comune e dei 28 attualmente in carica

Delibera

di approvare, come approvata, in seconda lettura tutte le spese facoltative, inserite sul progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924 dall'art. 92 all'art. 111 inclusi.

RELAZIONE DEI REVISORI DEL CONTO

Legnano 24 Aprile 1924

ON. COLLEGHI,

chiamati dalla V/. fiducia a rivedere il Conto Consuntivo 1923, abbiamo il pregio di dichiarare che, fatte ~~N~~ replicate ed accurate ispezioni ai registri ed ai documenti presso la Ragioneria Comunale, tutto è stato riscontrato in perfetto ordine, del che va data ampia lode all'Egregio Sig. Bigatti Rag. Cav. Cesare, Capo di detto Ufficio.

Per quanto riguarda l'Esercizio nessun appunto riteniamo di fare, siamo anzi lieti di aver constatato che massima cura dell'Amministrazione Comunale e degli Uffici dipendenti fu di contenersi, per quanto possibile, nei limiti delle somme stanziate nel Bilancio di previsione senza turbare il regolare andamento dei servizi pubblici.

Vi invitiamo pertanto a votare le risultanze dell'Esercizio 1923 come in appresso :

Riscossioni	L. 6.933.403.50
Pagamenti	" 6.518.092.91
<hr/>	
AVANZO DI CASSA	L. 415.310.59
Residui attivi	" 1.174.596.14
<hr/>	
Residui passivi	L. 1.452.719.48
<hr/>	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	L. 137.187.25
<hr/>	

I REVISORI DEL CONTO

Branchini Adrasto - Girardi Rag. Giusto - Guidi Carlo



COMUNE DI LEGNANO

GESTIONE ACQUEDOTTO

CONSUMATIVO FINANZIARIO 1923

PREVENTIVO FINANZIARIO 1924

CONSUMI DI ELETTRICITÀ

RENDITE

	RENDITE
Vendita acqua	£. 122.616.20
Noleggio Contatori	" 15.278.30
Derivazioni	" 25.121.45
Diverse	" 2.652.50

SPESA

Stipendio Contabile	£. 9.930.32
Imposte, tasse, assicurazioni	2.236.37
Salari, operai	" 29.239.84
Combustibile e energia elettr.	17.873.45
Lubrificante	" 1.317.--
Manutenzione stabili e macch.	30.361.45
Spesa materiali derivazioni	18.125.20
Escavazioni	" 4.000.--
Diverse	" 9.492.87

£. 122.576.50

SALDO UTILE

£. 43.766.25

£. 166.362.75

RENDITE

	RENDITE
Vendita acqua	£. 140.000. -
Noleggio contatori	" 15.000.--
Derivazioni	" 25.000.--

SPESA

Stipendio Contabile	£. 10.000.--
Salario operai	" 30.000.--
Combustibile e Energia elettr.	35.000.--
Lubrificante	" 5.000.--
Manutenzione	" 20.000.--
Acquisto contatori	" 10.000.--
Spesa materiali derivazioni	" 20.000.--
Imposte tasse e assicuraz.	" 4.000.--
Diverse	" 6.000.--

SALDO UTILE

£. 140.000.--

£. 40.000.--

£. 180.000.--

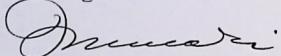
Legnano li 25 Marzo 1924

N.B. Le maggiori assegnazioni per "energia elettrica -combustibile" e "lubrificante" sono in dipendenza dell'attivazione di un nuovo pozzo.

IL SINDACO



Il Segretario Capo



Il Ragioniere Capo



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA MILANESE
Milano, Via Paolo da Cannobio, 20 - Telefono 10-076

Egregio Segretario,

Avvertiamo la S.V. che in data odierna, abbiamo inviato ai Sindaci delle Province di Milano la seguente circolare.
Saluti cordiali

IL DIRETTORE
Dr. Sigismondo Niccolini

Cn.le Sindaco,

Con vero rammarico dobbiamo comunicarLe che la G.P.A. malgrado tutte le premure della Associazione dei Comuni Italiani, (premure intese soltanto a dimostrare la bontà della nostra causa), malgrado le assicurazioni che avevamo avute da suci autorevoli membri, ha, dopo tergiversazioni contradditorie, deciso di non decampare delle sue prime decisione relativa al caroviveri degli impiegati e salaristi.

Per tale motivo agli impiegati e salaristi non potrà essere concessa che il caroviveri ammontante a L.1500 annue.

Decisi come siamo però a mantenere le nostre promesse nei riguardi di tutti i cooperatori delle Amministrazioni Nazionali, decisi a non creare ai nostri impiegati e salaristi una condizione di umilissima inferiorità rispetto ai loro colleghi delle vicine province, preoccupati per di più che tali differenze facciano fuggire dalle Province di Milano i migliori funzionari, invitiamo la S.V. a seguire in tale contingenza queste direttive:

I^o) Le amministrazioni Comunali, alle quali venisse respinto il bilancio, perché caricato di una somma per il caroviveri agli impiegati e salaristi superiore alle misure stabilita dalla G.P.A. dovranno aumentare gli stipendi ed i salari minimi fissati nel Capitolo-tipo del 1924 di quel tanto che compensi la decurtazione del caro-viveri.

II^o) Tale modificazione deve essere accompagnata da una motivazione, colle quale si dimostri la necessità del provvedimento, inteso a perequare gli stipendi delle province di Milano con quelli delle Province finitime.

III^o) E' evidente che le Amministrazioni che avranno ottenuto dalla G.P.A. un trattamento di loro gradimento, nessun obbligo hanno di astenersi a quanto è dispesato al comma I^o.

IV^o) L'umento dei minimi di stipendio e di salario non dovrà contro una precisa volontà della G.P.A. perché queste non ha ancora preso in esame le misure degli stipendi e dei salari.

Nella speranza che la S.V. conscia della giustizia di queste deliberazioni, e delle necessità di attuarle, si attenga a quanto dalla Associazione dei Comuni Italiani è stato stabilito, Le salutiamo cordialmente.

IL DIRETTORE
Dr. Sigismondo Niccolini

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FASCISTA MILANESE

Milano, Via Paolo da Cannobio, 20 - Telefono 10-676

On.le Sindaco,

con vero rammarico dobbiamo annunziarLe che la G.P.A. malgrado tutte le premure della Associazione dei Comuni Italiani (premure intese soltanto a dimostrare la bontà delle nostra cause), malgrado le assicurazioni che avevamo avute da suoi autorevoli membri, ha, dopo tergiversazioni contraddittorie, deciso di non decampare della sua prima decisione relativa al caroviveri degli impiegati e salaristi.

Per tale motivo agli impiegati e salaristi non potrà essere concesso che il caroviveri ammontante a L. 1200 anche. Decisi come siamo però a mantenere le nostre promesse nei riguardi di tutti i cooperativi nelle Amministrazioni Nazionali, decisi e non creare ai nostri impiegati e salaristi una condizione di umiliante inferiorità rispetto ai loro colleghi delle vicine provincie, preoccupati per di più che tali differenze facciano fuggire dalla Provincia di Milano i migliori funzionari, invitiamo la S.V. a seguire in tale contingenza queste direttive:

I^o) Le Amministrazioni Comunali, alle quali venisse respinto il bilancio, perché caricato di una somma per il caroviveri agli impiegati e salaristi superiore alle misure stabilite dalla G.P.A., dovranno aumentarne gli stipendi ed i saleri i minimi fissati nel Capitolato-tipo del 1924 da quel tanto che compensi la decurtazione del caro-viveri.

II^o) Tale modificazione deve essere accompagnata da una motivazione, dalla quale si dimostri la necessità del provvedimento, intesa a porre in linea gli stipendi della provincia di Milano con quelli delle Province limitrofe.

III^o) E' evidente che le Amministrazioni che avranno ottenuto dalla G.P.A. un trattamento di loro gradimento, nessun obbligo hanno di attenersi a quanto è disposto al comma I^o.

IV^o) L'aumento dei minimi di stipendio e di salario non cozza contro una precisa volontà della G. P. A. perché queste non ha ancora preso in esame la misura degli stipendi e dei salari.

Nella speranza che la S.V. conscia della giustizia di queste deliberazioni, e delle necessità di attuarle, si attenga a quanto dalla Associazione dei Comuni Italiani è stato stabilito. La salutissimo cordialmente.

IL DIRETTORE
Dr. Sigismondo Miccolini.

N. 9773 Protocollo Generale

OGGETTO

Balance
preventivo
1924

Risposta al N.

del

Allegati N.

R. Prefettura
^{Sig.}
(Dir. Naz.)

Milano

Minutato

Copiato da

Legnano, addì 7 - 7 - 1924

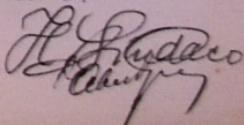
Con foglio 15 aprile u.s.
N. 5724 ho trasmesso quanto
la S.D. ~~Ha~~ mi ha chiesto
con nota 31 Marzo 1924 N. 9823.

La sollecitatoria 27 Giugno
u.s. n. 600 numero Dir. Naz. non
ha pertanto ragione d'essere in quanto
l'elenco dettagliato del carovino
riappagato ad ogni dipendente
era stato ~~alla~~ trasmesso nello
foglio.

Questo avrà da in calce al
predetto Elenco quest'amministra-
zione significava di non credere
di dover indagare nelle condizioni
economiche del personale dipendente
stipendi il carovino, analogamente
a quanto viene fatto da' dallo Stato
che dagli altri Comuni, si intende
corrisposto ad integrazione dello sti-
pido, che per la voluttuosità delle
monete non offre più la pos-
sibilità ai funzionari di vivere dec-
rosamente.

Pende nato altrini che in base
alla recente riforma del Regolamento
organico il carovino viene fissato
in una sola quota di L. 770 annue a
favore di tutti i dipendenti.

Con espresse



5724 - Risposto Ministero Spedimento 15/4 - 1924

Uff. Prefettura di Milano

N. 9828 - D. 20. 6. - 1924

Oggetto: Bilitzky. 1924

MUNICIPIO DI MILANO

N. 9773.

Arrivo 30 GIU. 1924

Al Sig.

3

Lindner

Legnaro

Prego la S. V. di favorirmi una sollecita
risposta alla nota N. 1212 m. 14.9828
concernente l'oggetto sopraindicato.

Uff. Prefetto

(G. Bilitzky)

Bilitzky

Pr. Prefettura di Milano

Ad di - - - - - 1923

20
N. - - - Div. I

Oggetto: - - - - -

Sig. Subeconomista Benefici
Vocanti - di

Per convenienti notizie e per le ulteriori pratiche di esecuzione, trasmetto alla S. G. l'unto Decreto con cui è concessa la autorizzazione relativamente all'oggetto contro indicata.

Per tornare i comunicati.

p. Il Prefetto

Bruson carabinieri 17/5/1924

Questa denuncia interessa con particolare
attenzione il carabinieri anzidetto
a quanto viene fatto oggi detto
comune, ~~che~~ ^{ha} ~~ha~~ ^è composto ad
integrazione delle spese che
per ~~l'acquisto~~ la valutazione delle montagne
non offre nulla finché la popolazione
non ~~è~~ ^è composta da persone
debolmente.

18.6.1924
11.6.1924
11.6.1924
11.6.1924

ALPIO DI
N. 3764 di
1-7 APR 1923



PREFETTURA DI MILANO

Divisione Rag.

N. 9828

Milano, 31 Marzo 1924

OGGETTO : Legnano -Preventivo I924

Risp.a nota 27 corrente

AL SIG. SINDACO di

LEGNANO

=====

Contrariamente a quanto è detto nella sua lettera 27 corrente non è unito al bilancio I924 lo specchio o elenco delle spese straordinarie a cui è destinato l'avanzo di amministrazione inscritto di L.I30.000 (art.I94 della legge comunale e provinciale).

V.S. poi non ha risposto alla richiesta N.3 di cui alla mia nota I9 corrente N.8395.

E' necessario che V.S. presenti l'elenco dettagliato del camo-viveri assegnato ad ogni dipendente del Comune e i prospetti e le notizie prescritti e richiesti con la mia circolare 22 dicembre I923 N.39888 pubblicata nel Bollettino amministrativo di questa Prefettura N.24 dell'anno I923 pure distinti per ogni impiegato e salariato.

Prego di sollecitare affinchè il preventivo possa essere sottoposto alla discussione della G.P.A.

p. IL PREFETTO (Giorgio Beltraffio)

Beltraffio

14/4/1924
F. Beltraffio
P. Beltraffio



Municipio di Legnano

11893

N. di Protocollo

Risposta a Mota

D.

ELENCO delle deliberazioni che si trasmettono
all'Ill.mo Signor **SOTTO PREFETTO** di

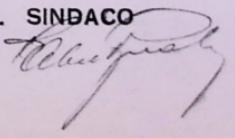
GALLARATE

per l'esame di competenza ed il successivo Visto di esecutorietà o l'inoltro
alla competente Autorità Superiore.

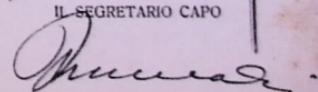
Numero delle copie	Descrizioni delle deliberazioni	Oggetto della pratica
2	Deliberazione del Consiglio Comun. in data 20 Gennaio 1924 N. 15	Approvazione del progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 1924 (1 ^a lettura)
2	Deliberazione del Consiglio Comunale in data 23 Febbraio 1924 N. 20	(2 ^a lettura)
CARTE ALLEGATE		
2	Copia a stampa del progetto di Bilancio	
1	" del progetto steso su modello ufficiale	
15	Allegati di svolgimento della parte Uscita del Bilancio	

Legnano, li 4 Marzo 1924

IL SINDACO



IL SEGRETARIO CAPO



COMUNE DI LEGNANO

Seduta consigliare del giorno

20 GEN 1924

192

N. 16

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER
L'ESERCIZIO 1924 (1^a lettura)

APPUNTI

D'Adda ritiene che sia inutile una
verbale illustrazione del progetto di Bilancio
dopo l'ampia ed abbracciata relazione a stampa
invitata a tutti i consiglieri unitamente al Bilancio
una settimana prima di queste riunioni.
Si rimette perciò alle considerazioni ed alle
illustrazioni in detta relazione contenute, e, dopo
di aver inviato un fax al Segretario Cipo
~~ed all'Ufficio di Segretario~~ ed al Ragioniere Cipo

il pregevole
per ~~che~~ ~~che~~ il ~~lavoro~~ lavoro ~~è~~
compiuto per la preparazione del Bilancio
sig. invita i consiglieri alla discussione
generale del Bilancio stesso salvo
poi ad interrogiare particolarmente
su ogni articolo delle parti attiva e passiva
a mano a mano che re verrà data attesa.

Apre la discussione generale il consigliere
Guidi osservando che se la retribuzione della
Gesuita è ampia, tuttavia deve esser di alcuni
importanti problemi che dovranno essere risolveti:
premesse alcune riserve di carattere politico
alle considerazioni ^{di carattere} politico contenute nella
prima parte della relazione, ed affrancato
da tali ^{re} approva le conclusioni, consentite
che sul problema scolastico ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ~~può~~
fatto alcune proposte per la sua soluzione.

L'Amministrazione precedente aveva
iniziato gli studi per la costruzione in via
Magenta di un nuovo edificio scolastico
ove dovesse trovare sede le classi ora allo
gate ~~nell'~~ nell'edificio da addossare estante
nel cortile del palazzo comunale. Osserva
che la scuola Complementare ha prevalgaglio
nel palazzo comunale, e ricorda che l'ab-
signore Morganti fu opportunamente inserito

interpellante) perche questo palazzo sia adatto
esclusivamente per servizi comunali.

Ora perciò prosegue anche a questa Sola
che ~~che~~ per il nuovo ordinamento e per numero
degli alunni dimostra la sua ~~attuale~~ ^{attuale} ~~può~~
maggior e riconosciuta dalla cittadinanza.

Passando al problema dell'acqua potabile
accenna alle preoccupazioni della cittadinanza
che di questi giorni si è vista mancare di
~~questo~~ acqua elemento essenziale alla vita.
Chiede se non sia il caso di risolvere ^{risolvere}
nuovamente il problema con l'eventuale costruzione
di un nuovo pozzo.

Però lo stesso consigliere viene a parlare
sulla possibilità più o meno vicina dell'aggrega-
zione dei Comuni frumenti a Legnano.
Ora, dice, con l'attuale mancanza a
S. Giorgio di fabbrica nel nostro territorio, il
bisogno di nuove alberghi spinge privati ed
industriali a fabbricare nelle zone esterne che
presto formeranno un Tutto agglomerato con
Legnano.

Perciò ritene che presto si farà sentire tra
periferia e centro di Legnano la necessità di un
servizio tranviario urbano, che esteso ai ~~comuni~~

Vicini potrà essere redditizio anche per il capitolio da impiegarsi. Anche il Governo entra in quest'ordine di cose, tanto che verso la recentemente ha aggregato sette piccoli Comuni a Peccio, e per restare all'antico Circondario a Gallarate vennero uniti Cremona e Clivello.

Altro deve uniformare la sistemazione stradale a questa possibilità. Però ritiene che la Giunta debba preoccuparsi del problema invitando anche le relative pratiche.

L'appuntire alla P. S. Rovida risponde al consigliere Guidi che il problema scolastico è stato esaminato dalla Giunta, la quale di fronte alla diminuzione del numero degli alunni ha spiegato per quest'anno ad affrontare il problema della costruzione di un nuovo edificio scolastico. Informa che a seguito dell'invitata costruzione del grandioso edificio per la Scuola Bernocchi, diverranno libere le aule dell'ex-Collegio nelle quali potrà trovare sede comoda la R. Scuola Complementare, la quale coprirà i locali del Palazzo comunale. Con pure potranno inoltre le classi elementari ora alloggiate nel vecchio edificio posto nel castello

del palazzo comunale.

L'appuntire al Dr. G. P. P. Lig. Morgante risponde pure al consigliere Guidi che il problema dell'acqua potabile sarà risolto entro la prima quindicina di febbraio in cui tutte le fonti potranno funzionare in pieno nell'nuovo pozzo di recente costruito.

Ramente l'inesauribile aumento nel consumo dell'acqua potabile non sempre adoperata convenientemente, ed afferma che la deficita d'acqua negli "aves" dipende dall'immensa estrazione che si fa per mezzo di tutti gli impianti industriali cittadini.

Conviene nell'occasione di costruire appena sarà possibile altro nuovo pozzo nella parte alta della località ad ovest della Stazione.

Per intanto oltre all'impianto del nuovo pozzo ed all'installazione dei nuovi motori, la Giunta ha fatto eseguire con tutta urgenza l'abbassamento del piano di presa del pozzo di Olgiate per poter provvedere alle immediate necessità.

Per quanto riguarda l'aggregazione eventuale dei Comuni vicini afferma che ancora non ha potuto affrontare lo studio del complesso problema. È in massima favorevole all'ag-

pregarvi in quanto potrà conseguire
una ristrutturazione organica e completa
delle strade ed un eventuale servizio tra
vario urbano. Ma per questo e per l'altro
problema dichiara prematura ora ogni dibattimento
generale e particolare mancando gli elementi
sufficienti per formare un concetto esatto sotto
tutti i riguardi.

H. Lindaro, finita la discussione generale,
asserisce che verrà data lettura di ogni articolo
delle parti attive e passive del Billancio e che
se non vi saranno osservazioni e proposte
in merito s'intenderanno del Consiglio
approvati ad unanimità.

L'assessore D'atti risponde ad una ope-
razione del consigliere Guidi all'art. 35, parte
attiva, che l'eventuale costituzione di un nuovo
edificio scolastico non è possibile eseguire con
medimi ordinari, ma che si dovrà ricorrere
necessariamente ad un prestito interno ~~per~~
~~per~~ e spendo ben nota la perniciosa
difficoltà di avere mutui dalla Capa D.D. e
C.P.

Accettata la proposta di un ^(di L. 2000) mutuo alla
Gr. Amici dell'Arte, da prelevarsi dal fondo

delle differenze, Guidi chiede da ~~una~~
qualche tecnico spiegazioni in merito alla
ristrutturazione del Marello.

Chiarauti risponde che la Commissione di
studio appositamente nominata non si è
trovata concorde nelle proposte da farsi. Altre
proposte concrete in merito potranno essere
fatte se sarà adottato il Consiglio. Per ora
non si è nulla di definitivo. Ricorda pro-
che il Marello attuale potrà essere utilizza-
to per una popolazione sino a 5000 abitan-
Cardarelli chiede spiegazioni nello stato amministrativo
di L. 2000000 per finanziamento del Consorzio
Classi Economiche e Popolari.

H. Lindaro risponde che trattasi di conferire
affid al costituendo Consorzio una piccola parte
^{La condizione da stabilire} di capitale per incaglire le costruzioni di
classi popolari.

Una animata discussione s'ha in merito
al dovere di riportare gli orologi pubblici delle
chiese.

H. Lindaro fa presente che è allo studio una
razionale ristrutturazione di questi orologi.
Roveda afferma che spendo di proprietà della
Chiesa gli orologi stesi alle medesime circostanze

le spese di manutenzione e per le
riparazioni.

Piatti nella sua qualità di assessore
accetta come raccomandazione le proposte
di ~~nuove~~ spese non intendendo scu-
dere la struttura del Bilancio.

Bombaglio dichiara di approvare il
Bilancio fatta riserva per gli stan-
damenti relativi alle manutenzioni stradali
~~per i contatti~~ alle quali n'è devo provvedere
secondo il suo farere comunicato dalla
periferia della Città e non dal centro.

Terminata la discussione negli asti-
coli il Sindaco pone in votazione con
plenariamente il progetto di Bilancio
predisposto dalla Giunta Municipale
per alzata e seduta.

Dopo prova e contro prova il progetto
di Bilancio per l'esercizio 1924 rimasta appro-
vato con cl. 27 voti favorevoli, nessuno con-
trario, su cl. 23 consiglieri presenti e votanti
di 30 assegnati al Comune ed attual-
mente in carica.

Conseguentemente il Sindaco dichiara
approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio.

Nessuno in tutte le sue riunioni, le quali
non mi comprendono:

Opere cl. 55369.30.22
Entrata " 5237785.82

Tasseposta fondiaria 299.144.40
da affittarsi a pauro

Ho messo Sindaco propone di confermare
pure in sede di Bilancio per l'anno 1924, ed a
scavi del l. d. 18 dicembre 1923 n. 2538 tutti i provi-
vedimenti tributari trascritti già adottati per
l'anno 1923 comprende l'affidazione della tasse-
posta sui redditi di R. M. di C. categoria B e C
(escluso per quest'ultima quelli per risalva)
nella misura di cent. 5 per ogni lira di imposta
eserciale.

La proposta del Sindaco viene approvata
per alzata e seduta con voto unanime.

N.
COMUNE DI LEGNANO

Deliberazione della Giunta Municipale del

4 Gennaio

1923

Presenti i Signori

Bindaro e tutti gli amministratori

OGGETTO

Relazione al Bilancio 1924

LA GIUNTA MUNICIPALE

Avuta lettura della relazione predisposta, in conformità alla direttive finora dell'ammministrazione dal Segretario Capo per illustrare il progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924;

Giuntemente convenuto nel plenum trattato del Bindaro al Segretario Capo per l'acquista, diligente e dettagliata relazione;

Unanime nei modi di legge
delibera

di approvare, come approva, in ogni sua parte della relazione disposta altrimenti la stessa in conformità al progetto di Bilancio 1924

LA GIUNTA MUNICIPALE

Il Segretario Capo

D'Amato



COMUNE DI LEGNANO

GESTIONE SERVIZIO AFFISSIONI

CONSUNTIVO FINANZIARIO 1923

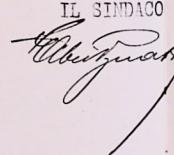
RENDITE	SPESA
Proventi	£. 12.805.30
	Stipendio al Personale £. 8.343.41
	Acquisto farina per colla" 200.--
	Diverse " 55.--
	£. 8.598.41
	SALDO UTILE " 4.206.89
	£. 12.805.30

TREVENTIVO FINANZIARIO 1924

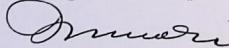
RENDITE	SPESA
Proventi	£. 12.000.--
	Stipendio contabile £. 3.500.--
	Salario affissatore " 5.400.--
	Acquisto farina per colla 300.--
	Acquisto nuove tabelle" 1.600.--
	Diverse " 200.--
	£. 10.000.--
	SALDO UTILE " 2.000.--
	£. 12.000.--

Lezcano li 25 Marzo 1924

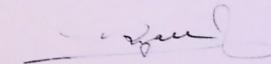
IL SINDACO



Il Segretario Capo



Il Ragioniere Capo





9131-4-1

Sotto Prefettura

di
GALLARATE

97. II76

Risposta al Foglio

del N.

Divisione

OGGETTO

Legnano - Bilancio 1924

Addi 12 Marzo

1924

8395
15-3-924

Ilmo. Signor

Prefetto di

M I L A N O

Per i provvedimenti tutori mi prego trasmettere
le deliberazioni del Consiglio Comunale di Legnano
in date 20 Gennaio scorso e la successiva in data
23 Febbraio scorso relative ad approvazione del pro-
getto di Bilancio Preventivo per l'esercizio 1924.

Unisco :

- 1°) copia a stampa del progetto di bilancio
- 2°) Copia del progetto steso su modello ufficiale
- 3°) Allegati ai svolgimento della parte uscita del
bilancio .

Il Sotto Prefetto



2084

COMUNE DI LEGNANO

ESTRATTO

di deliberazione Consigliare presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto il giorno
20 Gennaio 1924 N° 11 Sessione straordinaria
Seduta di 10 convocazione.

Presenti i Consiglieri Sigg.	Vignati Comm. Fabio	Sindaco	Presidente
2 Liboldi Cav. Luigi	19 Re Enrico		
3 Ratti Cav. Uff. Giuseppe	20 Girardini Rag. Giusto		
4 Bombaglio Ing. Felice	21 Savoini Guido		
5 Lombardini Cav. Antonio	22 Gardazzi Riccardo		
6 Salmoiraghi Luigi	23 Paganini Ernesto		
7 Romand Rag. Andrea	24 ASSENTI		
8 Morganti Ing. Giuseppe	25 Berra Enrico		
9 Moneta Giuseppe	26 Gerimado Giovanni		
10 Cappia Cav. Cesare	27 Airaghi Luigi		
11 Branchini Adrasto	28 Camisasca Lodofico		
12 Rota Angelo	29 Vignati Roberto		
13 Ferioli Stefano	30 Benetti Rodolfo		
14 Guidi Carlo			
15 Pariani Angelo			
16 Ranzi Cesare			
17 Rovada Franco			
18 Talamona Poliuto			

Scrutatori

- 1
2
3

ai quali tutti non meno che a quelli assenti furono in tempo utile recapitate le lettere di invito a questa adunanza come rilevasi dalla relazione unita al verbale originale.

Assiste il Segretario Capo Sig. Luigi Munari

L'oggetto venne discusso e votato in seduta pubblica e venne comunicato ad ogni singolo Consigliere.

N. 12 del Verbale originale

OGGETTO

CONFIRMA DELL'APPLICAZIONE DELL'ANNO 1924 DELLA SOVRIMPOSTA SUI REDDITI DI R.M. DELLE CATEGORIE B. E C. CON RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA DEL 10 AL 5,4 PER OGNI LIRA D'IMPOSTA REARIALE.

Il Consiglio Comunale

Veduto l'Art. 2 del R.D. Legge 18 Novembre 1923 N° 2536 che facoltizza i Comuni ad applicare la sovrapposta sui redditi di R.M. per l'anno 1924 alla misura massima del 5 % cinque per cento per ogni lira di imposta erariale con divieto di applicare la sovrapposta stessa sui redditi di R.M. inscritti nei ruoli speciali dei profitti di guerra;

Considerato che nel Bilancio dell'esercizio 1924 è stata stanziata la somma di lire 150.000.- quale presunto introito derivante dall'applicazione della predetta sovrapposta, la quale per l'esercizio 1923 con una aliquota del 10 % fruttò la complessiva somma di L.350.000.-;

Ritenuto pertanto necessario deliberare in via amministrativa la predetta sovrapposta;

Con voti N° 23 favorevoli, nessuno contrario, su N° 23 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune

D e l i b e r a

di confermare, come conferma, anche per l'anno 1924 l'applicazione sui redditi di R.M. delle Categorie B e C (esclusi per quest'ultima quelli tassati per rivalsa) la sovrapposta comunale nella misura massima del 5 % per ogni lira d'imposta erariale esclusi i redditi di R.M. inscritti nei ruoli speciali dei profitti di guerra .

FIRMATI { Vignati PRESIDENTE
 { Bombaglio MEMBRO ANZIANO
 { Munari Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4 Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di Domenica 27 Gennaio 1924, e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.



IL SECRETARIO CAPO

Ducceschi.



COMUNE DI LEGNANO

ESTRATTO

di deliberazione Consiliare presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto il giorno

20 Gennaio 1924

- Sessione straordinaria

Seduta di 19 convocazione.

Presenti i Consiglieri Sigg.	Vignati	Comm.	Fabio	Sindaco	Presidente
2 Ubaldi Cav. Luigi			19	Re Enrico	
3 Ratti Cav. Uff. Giuseppe			20	Girardi Rag. Giusto	
4 Bombaglio Ing. Felice			21	Savoini Guido	
5 Lombardini Cav. Antonio			22	Gardazzi Riccardo	
6 Salmoiraghi Luigi			23	Paganini Ernesto	
7 Romanò Rag. Andrea			24	ASSENTI	
8 Cappia Cav. Cesare			25	Berra Enrico	
9 Morganti Ing. Alfonso			26	Cerimedoro Giovanni	
10 Monata Giuseppe			27	Airaghi Luigi	
11 Branchini Adrasto			28	Camisasca Lodovico	
12 Rota Angelo			29	Vignati Roberto	
13 Ferioli Stefano			30	Benetti Rodolfo	
14 Guidi Carlo					Scrutatori
15 Talamona Poliuto			1		
16 Pariani Angelo			2		
17 Ranzi Cesare			3		

ai quali tutti non meno che a quelli assenti furono in tempo utile recapitate le lettere di invito a questa adunanza come rilevasi dalla relazione unita al verbale originale.

Assiste il Segretario Capo Sig. Luigi Munari

L'oggetto venne discusso e votato in seduta pubblica e venne comunicato ad ogni singolo Consigliere.

N. 15 del Verbale originale

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1924

(1^a lettura)

Il SINDACO ritiene che sia inutile una verbale illustrazione del progetto di Bilancio dopo l'ampia ed elaborata relazione a stampa inviata a tutti i consiglieri unitamente al Bilancio una settimana prima di questa riunione.

Si rimette perciò alle considerazioni ed alle illustrazioni in detta relazione contenute, e, dopo di aver inviato un plauso al Segretario Capo ed al Ragioniere Capo per il pregevole lavoro compiuto per la preparazione del Bilancio, invita i consiglieri alla discussione generale del Bilancio stesso, salvo poi ad interloquire particolarmente su ogni articolo delle parti attiva e passiva a mano a mano che ne verrà data lettura.

Apri la discussione generale il consigliere GUIDI osservando che se la relazione della Giuntatè ampia, tuttavia tace su di alcuni importanti problemi che devono essere sviscerati.

Premette alcune riserve alle considerazioni di carattere politico contenute nella prima parte della relazione, ed affermato che tuttavia ne approva le conclusioni, lamenta che sul problema scolastico non siano fatte alcune proposte per la sua soluzione.

L'amministrazione precedente aveva iniziato gli studi per la costruzione in Via Magenta di un nuovo edificio scolastico ove dovevano trovare sede le classi ora alloggiate nell'edificio da abbattere esistente nel cortile del palazzo comunale. Osserva che la R.Scuola Complementare ha preso alloggio nel palazzo comunale, e ricorda che l'Assessore Moriganti fece opportunamente una interpellanza perchè questo palazzo sia adibito esclusivamente per i servizi comunali.

Occorre perciò provvedere anche a questa Scuola che per nuovo ordinamento e per numero degli alunni dimostra che la sua utilità è riconosciuta dalla cittadinanza.

Passando al problema dell'acqua potabile accenna alle preoccupazioni della cittadinanza che in questi giorni si è vista mancante di acqua, elemento essenziale alla vita.

Chiede se non sia il caso di studiare nuovamente il problema con l'eventuale costruzione di un nuovo pozzo.

Poscia lo stesso consigliere viene a parlare della possibilità più o meno vicina dell'aggregazione dei Comuni finiti a Legnano.

Oramai, dici, con Castellanza siamo uniti, a S. Giorgio si fabbrica sul nostro territorio. Il bisogno di nuove abitazioni spinge privati ad industriali a fabbricare nelle zone esterne che presto formeranno un tutto agglomerato con Legnano.

Perciò ritiene che presto si farà sentire tra periferia e centro di Legnano la necessità di un servizio tramviario urbano, che, esteso ai Comuni vicini, potrà essere redditizio anche per il capitale da impiegarsi. Anche il Governo entra in quest'ordine di idee, tanto è vero che recentemente ha aggregati sette piccoli Comuni a Lecco, e, per restare nel nostro Circondario a Gallarate vennero uniti a Crema e Caini-
lo.

Inoltre devesi uniformare la sistemazione stradale a questa possibilità. Perciò ritiene che la Giunta debba preoccuparsi del problema iniziando anche le relative pratiche.

L'Assessore alla P.I. ROVEDA risponde al consigliere Guidi che il problema scolastico è stato esaminato dalla Giunta, la quale di fronte alla diminuzione del numero degli alunni ha soprasseduto per quest'anno ad affrontare il problema della costruzione di un nuovo edificio scolastico. Informa che a seguito dell'iniziata costruzione del grandioso edificio per la Scuola "Bernocchi" diverranno libere le aule dell'ex Collegio nelle quali potrà trovare sede comodo la R. Scuola Complementare, la quale così sgombererà i locali del Palazzo Comunale.

Così pure potranno aver sede inoltre le classi elementari ora alloggiate nel vecchio edificio posto nel cortile del palazzo comunale.

L'Assessore ai L.L.P.P. Ing. MORGANTI risponde pure al consigliere Guidi che il problema dell'acqua potabile sarà risolto entro la prima quindicina di febbraio in cui tutte le pompe funzioneranno in pieno nel nuovo pozzo di recente costruito.

Lamenta l'incessante aumento nel consumo dell'acqua potabile non sempre adoperata convenientemente, ed afferma che la deficenza d'acqua negli "aves" dipende dall'immensa estrazione che se ne fa per mezzo di tutti gli impianti industriali cittadini.

Conviene sull'opportunità di costruire appena sarà possibile altro nuovo pozzo nella parte alta della Città adovest della Stazione.

Per intanto, oltre all'impianto del nuovo pozzo ed all'installazione dei nuovi motori, la Giunta ha fatto eseguire con tutta urgenza l'abbassamento del piano di presa del pozzo di Olgiate per poter provvedere alle immediate necessità.

Per quanto riguarda l'aggregazione eventuale dei Comuni vicini, afferma che ancora non ha potuto affrontare lo studio del complesso problema. E' in massima favorevole all'aggregazione in quanto potrà consentire una sistemazione organica e completa delle strade ed un eventuale servizio tramviario urbano. Ma per questo e per l'altro problema dichiara prematura ora ogni discussione generale e particolare mancando gli elementi essenziali per farsene un concetto esatto sotto tutti i riguardi.

Il SINDACO, chiusa la discussione generale, avverte che verrà data lettura di ogni articolo della parti attiva e passiva del Bilancio e che se non vi saranno osservazioni e proposte in merito s'intenderanno dal Consiglio approvati.

L'Assessore alle Finanze RATTI risponde ad una osservazione del consigliere Guidi, all'Art. 35, parte attiva, che l'eventuale costruzione di un nuovo edificio scolastico non è possibile eseguirla con mezzi ordinari, ma che si dovrà ricorrere necessariamente ad un prestito interno essendo ben nota la persistente difficoltà di avere mutui dalla Cassa D.B.P.P.

Accettata la proposta di un sussidio di L.20000.- alla "Soc. Amici dell'Arte" da prelevarsi dal fondo impreviste, GUIDI chiede da qualche tecnico spiegazioni in merito alla sistemazione del Macello.

MORGANTI risponde che la Commissione di studio appositamente nominata non si è trovata concorde nelle proposte da farsi. Appena proposte concrete in merito potranno essere fatte ne sarà edotto

il Consiglio. Per ora non vi è nulla di definitivo. Ritiene però che il Macello attuale potrà essere utilizzato per una popolazione sino a 50000 abitanti.

CARDAZZI chiede spiegazioni sullo stanziamento di L.200000.- per finanziamento del Consorzio Case Economiche Popolari.

Il SINDACO risponde che trattasi di conferire al costituendo Consorzio una piccola parte di capitale a condizioni da stabilirsi per incoraggiare le costruzioni di Case Popolari.

Una animata discussione si ha in merito al dovere di riparare gli orologi pubblici delle Chiese.

Il SINDACO fa presente che è allo studio una razionale sistemazione di questi orologi.

ROVEDA afferma che essendo di proprietà delle Chiese gli orologi alle medesime incombono le spese di manutenzione e per le riparazioni.

RATTI, nella sua qualità di Assessore, accetta come raccomandazione le proposte di nuove spese non intendendo sconvolgere la struttura del Bilancio.

BOMBACIO dichiara di approvare il Bilancio, fatta riserva per gli stanziamenti relativi alle sistemazioni stradali, alle quali si deve provvedere, secondo il suo parere, cominciando dalla periferia della Città e non dal centro.

Terminata la discussione sugli articoli il SINDACO pone in votazione complessivamente il progetto di Bilancio predisposto dalla Giunta Municipale per alzata e seduta.

Dopo prova e controprova il progetto di Bilancio per l'esercizio 1924 risulta approvato con N° 23 voti favorevoli, nessuno contrario, su N° 23 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune ed attualmente in carica.

Conseguentemente il SINDACO dichiara approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio stesso in tutte le sue risultanze, le quali così si compendiano:

S P E S A L. 5.536.930,22

E N T R A T A " 5.237.785,82

Sovrim.Fondiaria da applicarsi a pareggio L. 299.44,40

Lo stesso SINDACO propone di confermare pure in sede di Bilancio per l'anno 1924, ed a sensi del R.D.18 Novembre 1923 N° 2538 tutti i provvedimenti tributari transitori già adottati per l'anno 1923 compresa l'applicazione della sovrapposta sui redditi di R.M. di categoria B. e C. (esclusa per quest'ultima quelli di rivalsa) nella misura di cent. 5 per ogni lira di imposta erariale.

La proposta del SINDACO viene approvata per alzata e seduta con voto unanime.

FIRMATI

{ Vignati

 Bombaglio

 Munari

} PRESIDENTE
MEMBRO ANZIANO
Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4 Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di Martedì mercato 22 a tutto il 29/2/1924 e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO CAPO

Buccarelli.





COMUNE DI LEGNANO

ESTRATTO

di deliberazione Consigliare presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto il giorno

23. Febbraio 1924

- Sessione straordinaria

Seduta di 12 convocazione.

	Presenti i Consiglieri Sigg.	Sindaco	Presidente
2	Ubaldini Cav. Luigi		
3	Ratti Cav. Uff. Giuseppe		
4	Bombaglio Ing. Felice		
5	Lombardini Cav. Antonio		
6	Salmiraghi Luigi		
7	Cappia Cav. Cesare		
8	Merganti Ing. Alfonso		
9	Moneta Giuseppe		
10	Branchini Adriano		
11	Rota Angelo		
12	Merioli Stefano		
13	Guidi Carlo		
14	Airaghi Luigi		
15	Talamona Poliuto		
16	Franco Roveda		
17	Gizardi rag. Giusto		
18	Vignati Roberto		
19	Savoini Guido		
20	Cardazzi Riccardo		
21	Paganini Ernesto		
22	ASSENTI		
23	Romand rag. Andrea		
24	Berra Enrico		
25	Comisasca Lodovico		
26	Puriani Angelo		
27	Ranzi Cesare		
28	Re Enrico		
29	Bonetti Rodolfo		
30			

Scrutatori

- 1
2
3

ai quali tutti non meno che a quelli assenti furono in tempo utile recapitate le lettere di invito a questa adunanza come rilevansi dalla relazione unita al verbale originale.

Assiste il Segretario Capo Sig. Luigi Munari

L'oggetto venne discusso e votato in seduta pubblica e venne comunicato ad ogni singolo Consigliere.

N. 20 del Verbale originale

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO

1924 (2^a lettura)

Il SINDACO INFORMA che a sensito dell'Art.190 della vigente legge Comunale e provinciale il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in seconda lettura le spese facoltative inscritte in Bilancio per l'esercizio 1924 e comprese nel relativo progetto approvato nella seduta precedente dagli Art. 92 sino all'Art.111 inclusivi.

Il Consigliere GUIDI chiede ed ottiene la lettura di tutti gli stanziamenti contenuti nei surriferiti articoli.

Il Consigliere Ing. BOMBAGLIO ripete le riserve fatte nella precedente seduta circa l'opportunità di dar corso alle sistemazioni stradali incominciando dalla periferia anzichè dal centro come invece ha stabilito la Giunta. Per il resto non ha difficoltà ad approvare il Bilancio.

Nessun altro Consigliere interviene nella discussione, quindi il SINDACO pone in votazione l'approvazione in seconda lettura delle spese facoltative inscritte sul Bilancio 1924 dall'Art.92 all'Art.11 inclusivi.

Il Consiglio Comunale

Con N° 21 voti favorevoli, nessuno contrario, su N° 21 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune e dei 28 attualmente in carica

D e l i b e r a

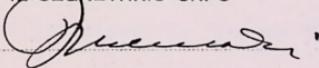
di approvare, come approva, in seconda lettura tutte le spese facoltative inscritte sul progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924 dall'Art. 92 all'Art.111 inclusivi.

FIRMATI	{	Vignati	{	PRESIDENTE
		Bombaglio		MEMBRO ANZIANO
		Munari		Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4 Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di mart. 26/2 a tutto il 4 Marzo 1924 e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO CAPO





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 1
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 1 2.5-c-d-e

della Parte 2^a Spese



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI					
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente							
						in più	in meno	Somme risultanti									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12						
1	a	Salvo i Prospettive di Ammissioni 1905-1906 1 ^o Gennaio 1904			5.160	720	4.440	-				a/ 2 42.610 -					
		1 luglio "										b/ 7 16.955.12					
		id. 1908 - 1 Gennaio "			6.560	400	6.160	-				c/ 7 5.129.47					
		1 luglio "										d/ 7 4.777.97					
		id. 1910 " 1 Gennaio "			3.000	240	2.760	-				e/ 7 6.500 -					
		1 luglio "															
		id. 1911 " 1 Gennaio "			3.750	3750	-	-									
		1 luglio "															
		id. 1912 " 1 Gennaio "			5.000	750	4.250	-									
		1 luglio "															
		et 1914 " 1 Gennaio "			13.550	23.170	1.000	12.660	42.610	-							
2		Salvo i Catto D.O.C.P.P. - Muhut per le scuole di Segnacchio			2.493.58	129.14	2.364.44										
		id. - Acquedotto 1914			2.114.48	58.24	2.056.19										
		id. - Garzaretto e sterilizzatrice			373.40	17.93	355.47										
		id. - Opere stradali stradali			500.87	12.78	487.09										
		id. - Consalvo 1920			6.284.82	112.96	6.171.86										
		id. - Combinazione Via Garavani ecc. -			4.915	94.93	4.820.07										
					12.488.08	17.382.15		427.03	16.955.12								
3		Salvo i Muhut Cassa di Risparmio 1912			673.83	60.51	613.32										
		et 1914 (Mores)			-	4716.85		4716.85									
					732.48	673.83	4716.85	60.51	5.839.67								
4		Salvo i Muhut della Provincia per sistemazione finanziaria dell'Ufficio di Magg. Mores 1 ^o Gennaio			2.427.14	30.52	2.396.82										
					2.412.15	31	2.381.15										
					2441.80	4.820.89		61.12	4.777.97								
5		Id. auto stat. vi - opere leggano			-	-	6.500 -	-	6.500 -								



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 2
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1 *Capo* 1

Categoria 1 *Articolo* 4

della Parte 2 - *Spesa*



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accortamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE	AMMESSE		
1	2	3				Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso	in più	in meno	dal Consiglio comunale	dall' Autorità competente		
4		<i>Personale</i>				6600 -			6600 -			<i>Si riferisce al gennaio</i>
		Provvisorio attivo - contabile				6900 -			6900 -			<i>in confronto dell'attivazione di un nuovo posto</i>
		Provvisorio passivo - contabile				7500 -			7500 -			
		Biagiaretti Giuseppe				5000 -			5000 -			
		Fedeli Giacomo - contabile				5000 -			5000 -			
		N. N.				5000 -			5000 -			
		N. N.				4000 -			4000 -			
		N. N.				150 -	5440 -		5440 -			
		<i>Spese d'esercizio</i>										
		Energia elettrica e contabile				15.000 -						
		Lubrificante				5.000 -						
		Mantenimento				20.000 -						
		Acquisto materiali per uso				30.000 -						
		Viaggio				10.000 -						
						12.600 -	25.60 -		100.000 -			
						13453.86	100000 -	60000 -	140.000 -			



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 1
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 1

della Parte 1^o Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI	
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente			
1	2	3	4	5	6	Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso	7	8	9	10	11	12	13
5		Prodotto Ufficio - contabilità lavori Autonoi - affittature Quirico - colla- carico - stampa rice.		1920 -	900 -				2320 -				
				1800 -	1560 -				6360 -				
				1280 -	40 -				1120 -				
				13438,61	8000 -	2000 -			10.000 -				



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 4
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo /

Capo /

Categoria 2

Articolo 7 1-5-6-7

della Parte 2^a *Spesa*





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 5
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1 **Capo** 1
Categoria 2 **Articolo** 8
della Parte 2^a *Specie*





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 6

al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1

Capo 1

Categoria 2

Articolo 18-~~a-b-c~~

della Parte 2^a *Stessa*



CLASSIFICAZIONE	Articolo	Lettera	Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed negli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI	
							PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente		
							Variazioni in confronto allo previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti				
1	2	3	4	5	6	7	in più	in meno	9	10	11	12	
18	a		Salvoiragni Ottilio -	Direttore		9.600			9.600	-			
			Croci Giuseppe	Guardia	7.700			7.700	-				
			Soldati Giuseppe	id.	7.200			7.200	-				
			Sorolla Mario	id.	6.000			6.000	-				
			Albo Luciano	id.	6.000			6.000	-				
			Lucini Angelo	id.	6.000			6.000	-				
			Sola Giovanni	Guardia Scuola	6.900			6.900	-				
			Grassini Giuseppe	id.	5.800			5.800	-				
			Podenaghi Alessandro	Guardia	6.000			6.000	-				
			Mondolo Giacomo	id.	5.500			5.500	-				
			Costello Guglielmo	id.	5.500			5.500	-				
			Cucchi Angelo	id.	5.500			5.500	-				
			Pestelli Pietro	id.	5.500			5.500	-				
			Zeing Enrico	id.	5.500			5.500	-				
			Capuani Angelo	id.	5.500			5.500	-				
			Tomazzoni Curcio	id.	5.500			5.500	-				
			Cozzi Giuseppe	id.	5.500			5.500	-				
			Maruahia Bencini	id.	5.500			5.500	-				
			Giulichi Pietro	Pollabor.	5.610			5.610	-				
			Faretto Silvio	Guardia	5.500			5.500	-				
			Pinzoldi Enrico	id.	5.500			5.500	-				
			Paganini Luigi	id.	5.500			5.500	-				
			Clementi Fulvio	id.	5.500			5.500	-				
			spese appartenenti materiali				1090		1090				
	b		Spese di cure di impostione		49.260		1090		1090		140.000		
	c		Aggio di impostione		11.640			1640		15.000			
					5.000					5.000			
					105.912		160.000		1090		160.000		



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 7
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1 ***Capo*** 1

Categoria 3 ***Articolo*** 30 2-5

della Parte 2^o ***Spese***



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio							ANNOTAZIONI				
Articolo	Lettera				PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente							
					Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
30	2	Calvi Angelo - Guardia Campestre		7499.96	5.600			5.500				£ 5.500 - b) 7.800 -				
		Viguati Angelo - Sottotrib. Urbano			10.000				10.000			£ 79.500 -				
		Urtan Giuseppe - Guardia			6.600				6.600							
		Catalino - Riccio	id.		6.050				6.050							
		Verdi Laruiss	id.		6.600				6.600							
		Faringo Angelo	id.		6.600				6.600							
		Guri Guido	id.		6.050				6.050							
		Merello Sio	id.		6.600				6.600							
		Guidari Giuliano	id.		6.600				6.600							
		Cerini Serradit	id.		5.500				5.500							
		Safonni Piero	id.		6.600				6.600							
		Carnevali Carlo	id.		6.600				6.600							
				74.423.46	71.800				71.800							



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 7

al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1 *Capo* 1

Categoria 5 *Articolo* 56^a

della Parte 2^a Pista





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 9
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 37 c-6

della Parte 2^o Spese





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 10
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo	<u>1</u>	Capo	<u>1</u>
Categoria	<u>3</u>	Articolo	<u>37^o</u>
della Parte	<u>2:ª spesa</u>		



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accorciamenti risultanti dal conto dell'anno che procede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI
						PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale		AMMESSE dall' Autorità competente	
Articolo	Lettera	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
18	a	<i>Cattani Carlo - Beaufort</i>			1560			1560				
		<i>Mulli Lodolfo - id.</i>			6.860			6.860				
		<i>Saluoraghi Sio - Cittàde Cimbro</i>			6.560			6.560				
					19.080	-	19.080	-	19.080	-		



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 11
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1

Capo 1

Categoria 5

Articolo 57 ~~2-6~~

della Parte 2^a Spesa



CLASSIFICAZIONE	Articolo	Lettore	Oggetto delle Previsioni	3	4	5	6	AMMONTARE delle PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente	12	
								Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti				
								in più	in meno					
1	2									9	10	11		
57	a		Mer. Zug. Giuseppe - Zugogno - Pignatello Goratti Mario - Zugogno - id. Logna Giacinto - Zugogno - id. Pistore Girolamo - Zugogno - id. Fontana Pietro - Zugogno - id.					16.200		16.200 -			1 - 3 50460 -	
								9.000		9.000 -			6 - 2 19.280 -	
								9.000		9.000 -				
								9.000		9.000 -				
								6.600	660 -	7.260 -			3 69.740 -	
								47.560	- 49.900 -	660 -	58.460 -			
	b		Capuoli Giacomo - Stadio - Pignatello Piancastelli Giacomo - id. - id. Ferrari Stefano - id. - id.					6.560 -		6.560 -				
								6.560		6.560 -				
								6.560		6.560 -				
								19.279.90	19.280 -		19.280 -			



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 13
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1 *Capo* 1

Categoria 6 *Articolo* 57

della Parte 2^a Spese



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE dello previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI					
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente							
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13					
52		<i>Spese manutenzione edifici scolastici</i>			15.000			15.000	-								
		<i>id. mobili e materiali didattici</i>			10.000			10.000	-								
		<i>Spese per riparidamento scuole</i>			35.000			35.000	-								
		<i>“ illuminazione ”</i>			3.000			3.000	-								
		<i>Spese di utile</i>			1.000			1.000	-								
					89.144,59	10.000		80.000	-								



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 13
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1 *Capo* 1
Categoria 6 *Articolo* 58^{cl}
della Parte 2^a - Spese



CLASSIFICAZIONE	Articolo	Lettera	Oggetto delle Previsioni	3	4	5	6	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso			Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio			12
								PROPOSTE DELLA GIUNTA			10	11		
								Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti				
1	2							in più	in meno	9				
18	9		transazione Stato Spedizione Pugliese " Servizi " Pidoli Bancarella, " Trullamento, Messa in moto ecc...					- -	15000 -	25000 -				
								6438855	6438855	- -				
								4800 -		4800 -				
								7440 -	120 -	7320 -				
								1112167	- -	12640 -				
								11078949	100000 -	61720 -	60000 -			



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 14
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

<i>Titolo</i>	1	<i>Capo</i>	1
<i>Categoria</i>	6	<i>Articolo</i>	58-5
<i>della Parte</i>	<i>21 - Spese</i>		



CLASSIFICAZIONE	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio											ANNOTAZIONI
	Articolo	Lettera	3	4	5	6	PROPOSTE DELLA GIUNTA		9	10	11	
							7	8			12	
18.6							- -	15000 -		15000 -		
							54875 -		54875 -	- -		
							1600 -	21400 -		25000 -		
							1560 -	18440 -		15000 -		
							16965 -	8051 -		15000 -		
							8090 -		8000 -	- -		
							85000 -	82000 -	97875 -	62875 -	120000 -	



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 15
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1 *Capo* II
Categoria 3 *Articolo* 114 detto
della Parte 1.ª spesa



5643

l'Ilmo. Signor R^o P R E F E T T O

MILANO

essito alla circolare N^o 7583 Rag. 13 Marzo 1924

- 1 Prospetto delle spese stanziate nel Bilancio 1924 ed accer-
tate nel consuntivo 1923

4 Aprile

4

IL SINDACO
Alberto

Ducco

COMUNE DI LEGNANO

IMPORTO DELLE VARIE CATEGORIE DELLA SPESA RIGUARDANTI IL TITOLO I "SPESE EFFETTIVE"

INDICAZIONI delle varie categorie della spesa	IMPORTO DELLE CATEGORIE DI CIASCUN CAPO					TOTALI
	CAP.1°	CAP.2°	CAP.3°	CAP.4°		
Oneri patrimoniali	262.833,46	- -	- -	- -		262.833,46
Spese generali	705.649,96	375.100,-	22.500,-	- - -		1.103.249,96
Spese per la polizia locale ed igiene	419.973,94	266.500,-	- -	- -		686.473,94
Spese per la sicurezza pubblica e giustizia	5.425,-	300,-	500,-	500,-		6.725,-
Spese per opere pubbliche	221.740,-	210.264,59	1.250,-	611.000,-		1.044.254,59
Spese per la istruzione pubblica	1.151.560,-	10.000,-	5.212,-	- -		1.166.772,-
Spese per i culti	- -	- -	- -	- -		- -
Spese per la beneficenza pubblica	220.000,-	200.000,-	59.835,50	95.000,-		574.835,50
TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	2.987.182,36	1.062.164,59	89.297,50	706.500,-		4.845.144,45

IMPORTO DELLE VARIE CATEGORIE DELLA SPESA RIGUARDANTE IL TITOLO II "MOVIMENTO DI CAPITALI"

INDICAZIONE DELLA CATEGORIA	IMPORTO di ciascuna categoria
Acquisto di beni e di diritti patrimoniali - Niglio- rie - Affrancazioni	200.000,-
Mutui attivi - Eredità - Donazioni	10.000,-
Estinzione di debiti	144.585,27
TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	354.585,27

Legnano 1 Aprile 1924

IL SEGRETARIO CAPO

*Drusiani*IL SINDACO
Alberto Poli



PREFETTURA DI MILANO

Divisione Rag.

5017

N. 8395

Arrivo 24 MAR. 1924

Milano, 19 Marzo 1924

OGGETTO : Legnano - Preventivo 1924

SIG. SINDACO di

LEGNANO

Prego V.S. di farmi tenere di urgenza i seguenti atti necessari a completare la documentazione del preventivo 1924 di questo comune:

- 1º) Elenco delle spese straordinarie alle quali è destinato l'avanzo amministrativo applicato (art. 194 del Reg. Comunale e Prov.).
- 2º) Prospetti dettagliati delle entrate e spese prefiste per 1924 e dei risultati economici e finanziari al 31/12/1923 dei servizi speciali per l'acquedotto e per le affissioni.
- 3º) i prospetti e chiarimenti richiesti con la mia apposita circolare pubblicata nel bollettino amministrativo (dispensa N. 24 del 1923) per la concessione di caro viveri ad ogni signolo ~~impiegato~~ dipendente del comune.

P. IL PREFETTO

(Giorgio Beltrame)

27 Marzo 1924

5017

8395

I9 corr.

PREVENTIVO 1924.-

A pregiata lettera contro citata mi pregio rispondere come segue:

1°) Elenco spese straordinarie alle quali è destinato l'avanzo.

Vedasi apposito specchio allegato al Bilancio.

2°) Prospetti dei risultati finanziari dei servizi speciali acquedotto e affissioni.

Si allegano .

3°) Prospetti caroviveri .

Nella compilazione del Bilancio 1924 questa Amministrazione, per quanto si riferisce agli stipendi ed assegni al personale, ha conservati gli stanziamenti 1923 (eccettuata la riduzione dei caroviveri agli Insegnanti Elementari che per accordi intervenuti non è più in contestazione per il corrente anno) in attesa dell'approvazione del nuovo organico, ora allo studio.

Coi criteri generalmente adottati sia dallo Stato che dagli Enti Locali di conservare inalterati i diritti acquisiti, le somme stanziate occorreranno ancora integralmente salvo spostamenti per eventuali variazioni nella ripartizione in stipendio e caroviveri dei singoli emolumenti globali.

Con osservanza

IL SINDACO

R. PREFETTURA

di

M I L A N O



PREFETTURA DI MILANO

Divisione Rag.-

N. 1000

Milano, 15-5-1924

OGGETTO : Spese trasporti carcerari 3° e 4° trim/1921-22

MUNICIPIO DI LEGNANO

N. 7854 di Protocollo

17 MAG 1924

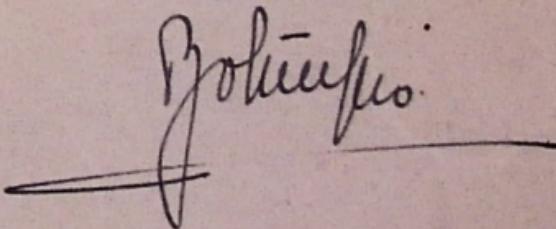
Sig. Sindaco di
Legnano

oooooooooooooooooooo

C'è un errore nella data: 17 MAG 1924
La contabilità di spese per trasporti
carcerari relativa al 3° e 4° trim/1921-22, dato il
ritardo nella presentazione, da parte di codesto Co=
mune, è stata a suo tempo trasmessa al Ministero del=
la Giustizia per le dispozioni di pagamento.-

Per Prefetto

Giovanni Boiraffo



26 Gennaio, 1924

1430

TRASPORTI CARCERARI

Trasmetto la contabilità trasporti carcerari del 1° e 2° trimestre 1923-24 per un importo di L. 190.4

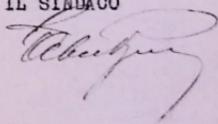
Nel contempo sollecito il rimborso delle seguenti quote rimaste in sofferenza :

3° trimestre 1921 -22- di	L. 80.-
4° idem	" 100.-

quantunque siano già stati pagati tutti gli anticipi riferentisi all'Esercizio finanziario 1922-23.

Con osservanza

IL SINDACO



R. PREFETTURA

M I L A N O

=====

10/15 1924

Sollecitata

25 Luglio 1924

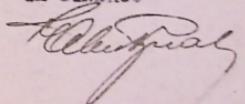
10762

Nel mese di Luglio 1923 vennero versate alla Con-
gregazione di Carità di Legnano, per l'Ospedale Civico, li-
re 206.843,88 per mutuo concesso a questo Comune a norma
del D.L.2 Febbraio 1922 N. II4.

Gradirò mi sia spedita la relativa tabella di am-
mortamento.

Con osservanza

IL SINDACO



18/9/1924
Spedita onorevoli fra
nella citta di Legnano
del Gessato a Ministro

AL R. MINISTERO INTERNI

R O M A



REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

RAGIONERIA CENTRALE

Div. XII Sez. III

N. { 30905 di protocollo
45900.2 di archivio

Risposta a nota del 25 - VIII - 1924 n. 10768 Div. — Sez. —

Oggetto: Mutuo al Comune di Legnano
per Ospedale Cirio

Roma, li 14 - VIII - 1924

Allegati N. 12894

Attest. 18 SET. 1924

Ru. Guido
del Comune
di Legnano

Per la tabella di ammortamento
mentre volente Comune deve rivolgersi
all'Ente che ha concesso il mutuo.

Per il Ministro

Letta



REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

MUNICIPIO DI LEGNANO		
N. 92762 i protocollo		
Arrivo	29 SET 1924	
Cal.	Class.	Fasc.
Assegnato Sezione 3		

RAGIONERIA CENTRALE

Div. 11 Sez. 3

N. 30405 di protocollo
47400.2 di archivio

Risposta a nota del 25 VII 924 N. 10762 Div. Sez.

Oggetto: ~~allegato~~ n. 206. 848. 88

Roma, li 25 Settembre 1924

AI sig. Sindaco

Legnano

Per avere le notizie chieste
con la nota da pronunciata la S. r.
dese risolvere alle ente che ha
sommisurato il numero.

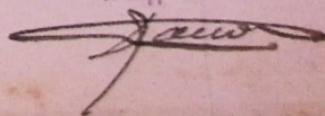
7

14123 B

24

Rendiconto finanz. "Servizio Autolettiga"
al 31 Dicembre 1924

	Somme parziali	Somme totali
<u>Entrata</u>		
Interesti prestati per somme (da incagli)	6.093.	=
" " " prestati (già incagliati)	5.729.	=
" " " (da incagliare) "	1.099.	=
Interesti maturati in deposito post. Banca Popolare	284. 25	
		£ 13.205. 25
<u>Uscita</u>		
Spese annuale chauffeur Poelli	1.300.	=
" Dicembre 1923 " "	100.	=
Confezione giuste incagliati	92.	=
Pensione e altre spese Autolettiga	6.087.	30
Società d'affiancamento per Autolettiga	958.	15
Spese varie	34.	90
		£ 8.472. 25
eccedenza attiva 1924	£ 4.732.	=
rimanenza attiva 1923	£ 7.59.	=
totale attivo	£ 13.492.	=



Servizio Autolettiga per conto privati

2° Semestre 1924

		Km. Importo
17/7 Volpi Ambrogio	Ospedale Civile	25. -
18/7 Gualtieri Betti Paolina	Castellanza Leonano	43. -
20/7 Ciriotti Giuseppina	Legnano Città	48. -
30/7 Colombo Pietro	" Pontebellone 40 Km	120. -
17/8 Triappa Pietro	Ospedale Civile	25. -
18/8 Burago Giulio	L. Ettore B. Leonano	42. -
19/8 Colombo Emanuele	Cerro Magg. Leonano	49. -
19/8 De Goldi Vittorio	Ospedale Civile	25. -
31/8 Manzi Carlo	Nerviano Leonano	61. -
19/9 Cattaneo Carlo	Ospedale Civile	25. -
8/9 Reverè Emma	Castelnuovo Milano 62	186. -
15/9 Rossetti Angelo	Cerro Magg. Leonano	49. -
14/9 Gallesi Giacomo	Castelnuovo Milano 62	186. -
25/9 Novak Anna	Ospedale Civile	25. -
19/10 Corpi e Cominatti	Cerro Magg. Milano 62	186. -
29/10 Fontana Giacomo	Ospedale Civile	25. -
21/10 Gallesi Giacomo	Castelnuovo Leonano	55. -
24/10 Prediali Pietro	Piaggio-Doctoralcalzafatti 30	390. -
24/10 Adam Carlo	Leonano - Agente 40	120. -
31/10 Rigo Furio	Pontebellone Leonano 40 Km	100. -
	a rimborsare	1.715. -

		Stm. Importo
3/10	Bersadelli (fabbro)	Riporto £ 1.785,-
3/11	Parini Carlo	Legnano-Padua 120 360,-
17/11	Dell'Agua Emanuele	Milano S. Giorgio 64 192,-
18/12	Carli Luigi Vincenzo	Pad. Pisa al Comitico - 25,-
18/12	Revol Giovanni	Legnano Milano 60 180,-
19/12	Restelli Maria	Ospedale Civile - 25,-
19/12	Dollini Giacomo	Ornano Legnano 98 290,-
19/12	Calti Ferma	Ospedale Civile = 25,-
		= = = 25,-
		<hr/> <hr/>
		Totale £ 2.867,-

L'Ufficio Scrivente



Germinio prestato sapp' d'utoplettiga
per conto brindisi nel P semestre 1924

Spese da messe

Spese incassate

Spese

27	Brancolini Eugenio - a Milano - posta quale spallata all'ilm.	1	15 -
6-1	Nigro Clemente - da Brugherio a Milano		105 -
24-1	Grosi Antoniette - da Pino Maggio a Legnano		49 -
26-1	Bonfanti don Giac. - a Castellanza		250 -
27-1	De Filippini m. Giuseppe - a Cremona - doni posti		100 -
30-1	Grasselli Giacchino - da Castellanza a Cremona		40 -
30-2	Marchi Giacomo - a Brugherio a Legnano		50 -
4-3	Doni Giuseppe - a Castellanza		25 -
7-3	Usteri Carlo - da Pino Maggio a Milano		160 -
7-3	Orsi Giacomo - alla Posta di Solbiate o. Mesi		25 -
10-3	Ferrari Felice - all'ospedale Civile		25 -
17-3	Apponi Paul / Cesare - Partito da Castellanza o. P.		40 -
25	Uffalvi Giacomo - all'ospedale Civile		25 -
28	Brusini Giacomo - da Fasei		250 -
30		Milano	100 -
7-4	Brusini Giacomo - da Milano - alla guida della		75 -
15	Massafra Pietro - all'ospedale Civile		25 -
19	Ubertini Pietro - a Monzambano		100 -
21	Capelli Antonio - da Castellanza a Legnano		40 -
210	Capelli Giacomo - da Cremona a Milano		
210	Capelli Giacomo - da Cremona a Milano		
1/6	Uffalvi Giacomo - a Castellanza		25 -
1/6	Uffalvi Giacomo - da Pino Maggio a Legnano		210 -
1/6	Uffalvi Giacomo - da Milano a Castellanza		
1921	Capelli Giacomo - da Castellanza a S. Giacomo		
1921	Capelli Giacomo - da S. Giacomo a Milano		
1921	Capelli Giacomo - da Pino Maggio a Milano		100 -
21-6	Uffalvi Giacomo - da Milano a Pino Maggio		100 -
21-6	Uffalvi Giacomo - da Milano a Pino Maggio		50 -
21-6	Uffalvi Giacomo - da Pino Maggio a Milano		

£ 661

£ 2670



Un'lettura

Ufficio Sanitario Contrate e Spese 1° Semestre 1924

828

Service prestato ai Servizi
- incassate - attivi. £ 2670 =
- crediti attivi. £ 661 =

Service prestato per il Comune.
crediti £ 4014 =

3331 =

4014 =

£ 7345 =

Spese.
al chiaffio Moretti - 26 marzo £ 500 =
imprime quide. 92
Bilancio 1190
Assicurazione - mensili - e spese. 692
aliquoto copertore 1000
riparazioni e pulizie 200
Spese per 26 luglio 28.65
Bilancio 6.25

Totale Spese £ 3508.90

3508.90

S. a. n.

£ 3837.10

